



I ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FLORIDIA
“E. DE AMICIS”

Scuola dell’Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di 1° Grado ad indirizzo Musicale

Via E. De Amicis n. 1 – SRIC82100E - 96014 FLORIDIA (SR) Cod. Fisc. 93039420893

Telefono/fax 0931/941753 – e-mail: src82100e@istruzione.it

PIANO
TRIENNALE
DELL’**O**FFERTA
FORMATIVA]

Anni Scolatici 2016/17- 2017/18- 2018/19

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al I Istituto Comprensivo Statale "De Amicis" di Florida, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. Prot. n. 5559/C24 del 28.09.2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 12/01/2015;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13/01/2016 ;
- il piano è pubblicato nel sito della scuola.

Sommario

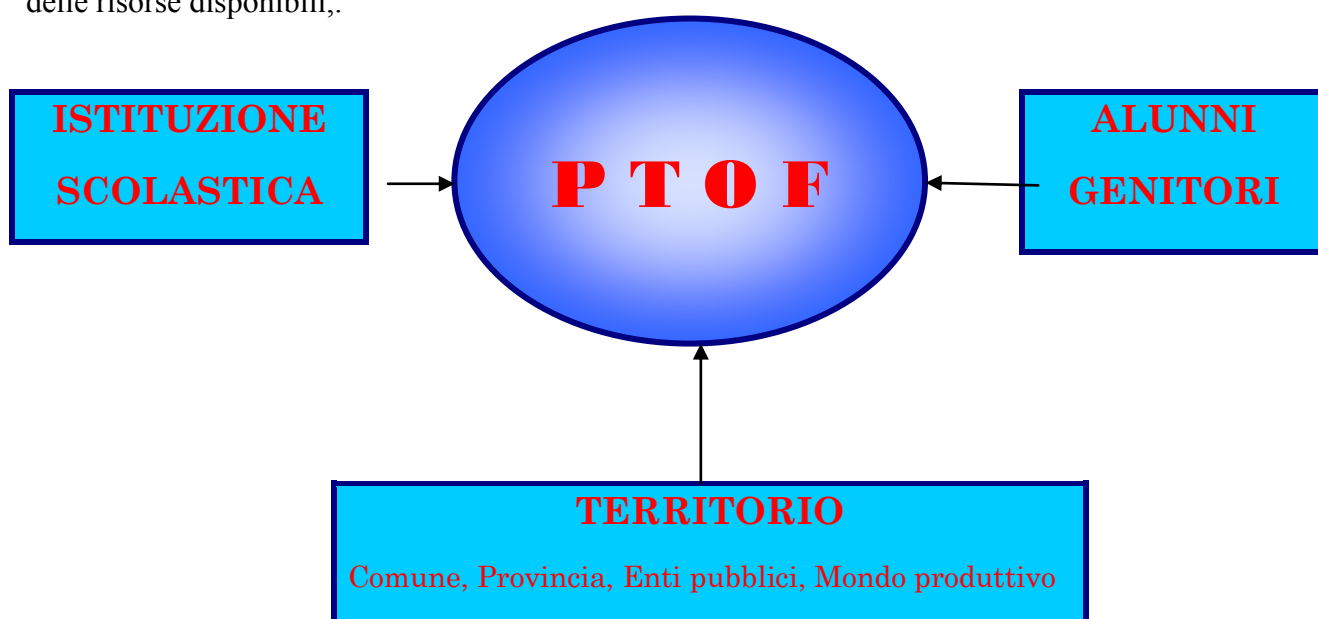
1) IL PTOF: CHIARIMENTI SULLA NATURA DEL DOCUMENTO.....	5
1.1) PREMessa.....	5
1.2) PRINCIPI ISPIRATORI E RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
1.3) DURATA E AGGIORNAMENTI.....	7
2) ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO.....	8
2.1) PLESSI DELL'ISTITUTO.....	8
2.2) COME CONTATTARCI.....	9
2.3) IL SITO SCOLASTICO.....	10
2.4) LA VISION E MISSION D'ISTITUTO.....	11
3) IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE.....	11
3.1) IL CONTESTO AMBIENTALE E SOCIALE.....	11
3.2) IL TERRITORIO.....	11
3.3) GLI ALUNNI E LE LORO FAMIGLIE.....	12
4) LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE.....	12
4.1) LE FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO.....	12
4.2) GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO FORMATIVO.....	13
4.3) SCUOLA DELL'INFANZIA.....	15
4.3.1) <i>Premessa</i>	15
4.3.2) <i>Modalità organizzative</i>	15
4.3.3) <i>Nuove metodologie didattiche</i>	16
4.3.4) Orario delle insegnanti e della giornata scolastica	17
4.4) PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE: SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE.....	17
4.4.1) <i>Premessa</i>	17
4.4.2) <i>L'indirizzo musicale</i>	18
4.4.3) <i>Nuove metodologie didattiche</i>	18
4.4.4) <i>Organizzazione oraria scuola primaria</i>	19
4.4.5) Organizzazione oraria scuola secondaria di primo grado	20
4.5) ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO.....	22
4.5.1) TABELLA RIASSUNTIVA DELLE COMPETENZE IN USCITA	23
4.5.2) <i>COMPETENZE COMPORTAMENTALI</i>	23
4.5.3) <i>COMPETENZE CULTURALI</i>	24
4.5.4) <i>COMPETENZE RELAZIONALI</i>	25
4.5.6) <i>TABELLA RIASSUNTIVA DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI</i>	26
4.5.6 bis) PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE - Adozione del modello sperimentale - E COMPITI DI REALTA'.....	36
4.6) PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	368
PROGETTI D'ISTITUTO.....	38
PROPOSTI PER IL TRIENNIO 2016/2019.....	38
PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA.....	44
PROGETTI SCUOLA PRIMARIA.....	45
PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.....	48
PROGETTI FINANZIATI DALL'UFFICIO –SCOLASTICO REGIONALE- AREA A RISCHIO.....	50
PROGETTI ESTERNI.....	50
4.7) AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI.....	50
4.8) INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE.....	51

4.8.1) Premessa.....	51
4.8.2) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.....	52
4.9) LA VALUTAZIONE	53
4.9.1) Premessa.....	53
4.9.2) Voto di apprendimento	54
4.9.3) Voto di Condotta.....	55
4.9.4) Validità dell'anno scolastico	56
4.10) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO.....	577
5.) PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.....	58
6) LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA	60
7) PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI	60
8) LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO	61
8.1) PREMessa.....	61
8.2) I DOCENTI COLLABORATORI DEL DS.....	61
8.3) RESPONSABILI DI PLESSO E DELLA SICUREZZA E REFERENTI DIDATTICI.....	65
8.4) REFERENTE PER LA SICUREZZA	66
9) I SERVIZI DI SEGRETERIA	66
9.1) PREMessa.....	66
9.2) INCARICHI SPECIFICI PERSONALE AMMINISTRATIVO.....	67
10) IL PERSONALE DELLA SCUOLA	67
10.1) FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE (ART. 3, COMMA 2, LETTERE "A" E "B" DEL DECRETO)	67
10.2) FABBISOGNO DI PERSONALE ATA (ART. 3, COMMA 3 DEL DECRETO)	69
11) IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI.....	70
12) PIANO DI MIGLIORAMENTO	70
12.1) PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI.....	70
12.2) SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	71
12.3) PIANO DI MIGLIORAMENTO: DAL RAV AI PROGETTI.....	72
13) LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	74
13.1) RIFERIMENTI NORMATIVI.....	74
13.2) PREMessa.....	74
13.3) PIANO TRIENNALE INTERNO DI FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA A.S. 2016/2019	76

1) IL PTOF: CHIARIMENTI SULLA NATURA DEL DOCUMENTO

1.1) Premessa

Con la **Legge 13 luglio 2015 n. 107** (art. 1 comma 12), il Piano dell'Offerta Formativa previsto dal **DPR 8 marzo 1999 n. 275** (art. 3) è sostituito dal **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**. Il Piano triennale dell'Offerta Formativa, di seguito chiamato PTOF, è il documento fondamentale di ogni Istituto Scolastico in quanto esplicita l'insieme delle scelte culturali, educative ed organizzative che caratterizzano una scuola e che ne definiscono l'identità. Il PTOF rappresenta quindi il primo e fondamentale strumento dell'azione educativa con il quale la scuola intende perseguire i suoi obiettivi in ordine alla formazione personale, sociale e culturale degli alunni, muovendo dai bisogni e dalle aspettative degli utenti e del contesto socio-culturale e tenendo conto delle risorse disponibili,.



Per questo motivo il PTOF coinvolge tutti gli operatori e gli utenti della scuola, in particolare gli alunni e i genitori ed impegna tutta la comunità scolastica nella massima valorizzazione personale di ogni alunno e delle sue capacità mediante la predisposizione di un contesto funzionale al miglior sviluppo delle stesse ed alla rimozione/attenuazione di eventuali svantaggi, in modo da offrire pari opportunità educative a tutti gli alunni e alunne.

1.2) Principi ispiratori e riferimenti normativi

Il nostro PTOF si ispira ai seguenti articoli della Costituzione:

art.3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.";

art. 33 "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento";

art. 34 "La scuola è aperta a tutti [...] I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi".

Facciamo riferimento alle seguenti norme:

Legge 13 luglio 2015 n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) e successive **Nota del 5 ottobre 2015 n. 2157** (indicazioni operative per la formulazione del Piano triennale dell'offerta formativa) e **Nota n° 2805 del 11/12/2015** (Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa);

Il DPR 80/2013 e successivi **DM 18 settembre 2014** e **CM47 del 27 ottobre 2014** (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione)

D.M. 254 del 16 novembre 2012 (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione) e successiva **C.M. n.22 del 26 agosto 2013**;

Il **C.C.N.L. Comparto Scuola** (normativo 2006/2009 – economico 2006/2007)

D.P.R. 22 giugno 2009 , n. 122 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia)

D.P.R 20 Marzo n° 89 del 2009 (Nuove Indicazioni per il curriculum per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione)

Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università)

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Testo coordinato con il **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106** (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro)

Il D.M. n.°68 del 3 agosto 2007, contenente le modalità operative per l'applicazione delle Indicazioni nazionali per il curriculum;

Raccomandazione del 18 Dicembre 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea (quadro delle competenze chiave per l'apprendimento);

Il Decreto Legislativo 59 del 2004 (Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53);

La legge n°53/2003 (Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.);

Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 marzo 1999 n. 275 (Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59);

Legge 18 dicembre 1997 n. 440 (Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi);

Legge 15 marzo 1997 n. 59 e successiva circolare, la n.° 239/98 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa) che dà direttive sulla sperimentazione dell'autonomia;

Il T.U. 297/94 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

La Legge-Quadro 104/92 (inserimento scolastico dei portatori di handicap);

L'Istituto recepisce i documenti provenienti dal Ministero della Pubblica Istruzione e ad essi si riferisce anche per quanto non esplicitamente dichiarato nel PTOF

1.3) Durata e aggiornamenti

Il PTOF è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi del dirigente Scolastico ed approvato dal consiglio d'istituto nell'anno precedente il triennio di attuazione. Assume una valenza triennale per quanto riguarda l'impianto generale, le finalità e le scelte educative; avrà un aggiornamento annuale per quanto riguarda la progettazione specifica, l'organizzazione delle attività e comunque per tutte le parti che richiedono opportuni cambiamenti. Il PTOF intende connotarsi, infatti, come progetto flessibile ed aperto alle integrazioni che saranno suggerite nel tempo dalla realtà scolastica, dalle verifiche e valutazioni che saranno effettuate e dalle esigenze di cambiamento che si manifesteranno nell'Istituto. Il presente PTOF è completato da altri documenti significativi elaborati all'interno dell'Istituto e finalizzati alla progettazione educativa e didattica, all'indicazione delle norme organizzative ed alla definizione dei criteri di buon funzionamento delle scuole, quali:

- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- Fascicoli della Progettazione d'Istituto
- Piano Annuale Inclusione per anno scolastico
- Organigramma per anno scolastico
- Foglio Calendario Incontro Organi Collegiali e prove di evacuazione per anno scolastico

N.B.:

- Gli ultimi tre documenti verranno redatti, approvati in seno agli organi collegiali e allegati al presente documento entro il mese di ottobre dell'anno di riferimento;
- Il Codice Disciplinare Alunni, il Patto Educativo di corresponsabilità (in base all'art 3 DPR 235/ 2007), la Carta dei Servizi, i Regolamenti dell'Istituto, il Curricolo verticale Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di primo Grado, sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto.

2) ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

2.1) Plessi dell'Istituto

L'Istituto è composto dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di 1° grado.

L'Istituto si compone di diversi plessi, di seguito elencati:

✚ **Plesso Pirandello** di Via "E. De Amicis" n.1
tel. 0931 941753

In questo plesso sono ubicate classi di **scuola primaria** (al piano terra) e **secondaria di primo grado** (al primo piano).

Spazi ed attrezzature: aule (tutte munite di LIM), laboratorio d'informatica, laboratorio di musica, laboratorio linguistico, aula audiovisivi, aula magna, ampio cortile interno, palestra.



✚ **Plesso Pirandello** di Via Pirandello n.6
tel. 0931 949348

Plesso sede di **Scuola dell'infanzia**

Spazi ed attrezzature: aule, grande androne con locali annessi per i collaboratori scolastici, ampi corridoi, sala mensa, giardino



✚ **Plesso Marchesa**
Via tel. 0931 949340

Plesso sede di **Scuola dell'infanzia**

Spazi ed attrezzature: salone, aule, laboratorio, sala mensa, spazi esterni



Plesso Fava

Via Fava n.6 tel. 0931 949352

In questo plesso sono ubicate classi di

Scuola dell'infanzia, **scuola primaria** e **secondaria di primo grado**



Spazi ed attrezzature: aule di scuola primaria (situate in un'ala del piano terra) ed aule di scuola secondaria di primo grado (situate al primo piano) tutte munite di LIM; nel plesso vi sono anche: laboratorio d'informatica, laboratorio di arte, biblioteca, Auditorium, ampio cortile interno, palestra.

Nel piano terra dell'edificio si trovano le sei sezioni di scuola dell'infanzia più un laboratorio per le attività scolastiche. Un largo atrio serve come spazio d'incontri e di giochi comunitari fra le sezioni. I bambini, oltre a questi spazi, hanno a disposizione la palestra attrezzata, un refettorio e un teatro.

Plesso Giusti

Via Giusti n.1 tel. 0931 941520

Plesso sede di **Scuola dell'infanzia** e **Scuola primaria**

Spazi ed attrezzature: aule, alcune delle quali munite di LIM, laboratorio d'informatica, aula audiovisivi, ampio cortile interno, palestra.



2.2) Come contattarci

Telefono/fax Plesso Centrale: 0931/941753 – e-mail: src82100e@istruzione.it

Ufficio di segreteria:

Per venire incontro alle esigenze degli utenti, l'orario di ricevimento del pubblico è così articolato:

- Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,30.
- Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

L'ufficio di Dirigenza riceve per appuntamento.

2.3) Il sito scolastico

Dall'anno scolastico 2013-14 è in internet il nuovo sito del 1° Istituto Comprensivo "E. De Amicis" di Floridia al seguente indirizzo: www.istitutodeamicisflordia.it

Questo sito è stato progettato e realizzato secondo i criteri previsti dalla normativa vigente e gli standard del W3C. Esso è diventato un indispensabile strumento informativo, di comunicazione tra l'Istituto e l'intera comunità scolastica. Rappresenta la vetrina dell'offerta formativa, permette la pubblicazione delle iniziative che l'Istituto intraprende durante l'anno scolastico, fornisce alla scuola un'identità pubblica molto più riconoscibile e rende accessibili all'utenza informazioni, circolari e documenti amministrativi che, secondo la normativa sulla trasparenza della pubblica amministrazione, devono essere pubblicati.

L'aggiornamento continuo dei contenuti non perde mai di vista le caratteristiche di usabilità e accessibilità previste dagli accordi internazionali e dalla legislazione italiana.

Il sito è suddiviso in aree tematiche che ne permettono una agevole ed intuitiva fruizione e presenta diversi link, sia verso siti istituzionali (*Scuola in chiaro il Ministero dell'Istruzione, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Ufficio Scolastico Territoriale, Invalsi, Indire, Istanze on line, NoiPa*) e negoziali (*ARAN, GILDA, CGIL, SNALS, CISL, UIL e COBAS*), sia per usufruire dei servizi on-line che offre il nostro Istituto (*Registro elettronico- Area Docenti e Famiglie, calendario delle lezioni, orari ricevimento dei docenti, modulistica, comunicazioni, libri di testo*).

Il sito è stato sviluppato con l'intenzione di renderlo fruibile alla totalità dell'utenza, pertanto si è prestato particolare attenzione alle regole dell'accessibilità previste dal DM 8 luglio 2005 n. 183.

Principali misure adottate per gli elementi presenti nel sito :

- I test del Markup Validation Service (<http://validator.w3.org/>) sono stati superati con successo
- Non sono stati utilizzati frame
- Ogni immagine ha il suo alt e gli eventuali link sono seguiti da una parte testuale
- Le informazioni sono disponibili anche senza l'uso del colore.
- Non sono stati usati oggetti e scritte lampeggianti o in movimento le cui frequenze di funzionamento possono provocare disturbi da epilessia fotosensibile, disturbi della concentrazione o che possono causare il malfunzionamento delle tecnologie assistive.
- Tutte le informazioni si trovano con un contrasto testo chiaro su sfondo scuro oppure testo scuro su sfondo chiaro
- Gli stili realizzati risiedono in appositi css, qualora vengano disabiliti gli stili i contenuti sono ugualmente raggiungibili
- Le tabelle sono state utilizzate solo in casi limite e comunque sono comprensibili in modalità lineare
- Nei form realizzati sono presenti etichette in modo da guidarne l'utilizzo
- Anche disabilitando gli script la navigazione non è ostacolata
- I link presenti nelle pagine contengono testi che rendono chiara la destinazione dello stesso.
- Tutti i link sono raggiungibili almeno con l'utilizzo del tasto TAB

2.4) La vision e mission d'Istituto

La **vision** dell'istituto intende realizzare una Scuola che guarda al benessere complessivo dell'alunno e della comunità che vi ruota attorno, facendo in modo che possa essere un luogo di crescita qualitativa, un presidio di valori con e per il territorio.

La **Mission** dell'Istituto mira a:

- garantire il diritto allo studio ed il successo formativo attraverso un'organizzazione efficiente per la fruizione del servizio scolastico, progetti di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, progetti per il potenziamento dell'offerta formativa, il miglioramento delle competenze professionali dei docenti;
- promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità nelle sua integralità favorendo ogni possibile attività laboratoriale, differenziando la proposta formativa, colmando le differenze sociali e culturali, potenziando iniziative volte all'orientamento, mantenendo un costante dialogo con il territorio e valorizzando le risorse che esso può offrire;
- promuovere la cultura della legalità come condizione necessaria per il rispetto degli altri a garanzia indispensabile per far valere i propri diritti; a tal fine oltre all'attivazione di specifici percorsi formativi con gli studenti, si prevede la realizzazione di iniziative culturali che possano coinvolgere le famiglie ed il territorio in un percorso di crescita collettiva della comunità scolastica e territoriale cioè del più ampio contesto formativo in cui gli alunni trovano confronto ed input educativi.

3) IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

3.1) Il contesto ambientale e sociale

L'Istituzione Scolastica si trova ad operare in un contesto socio-culturale abbastanza diversificato; da qui la necessità di proporre un'offerta formativa varia, personalizzata e flessibile che permetta di far coesistere situazioni e problematiche diverse.

La rilevazione dei bisogni formativi degli alunni e della domanda educativa espressa dal Territorio, costituisce la fase prioritaria e irrinunciabile della progettazione dell'offerta formativa.

3.2) Il territorio

Florida, città commerciale e agricola, a circa 14 chilometri da Siracusa, conserva testimonianze delle sue realtà storiche come il Museo etnografico, la Galleria Civica di Arte Moderna e Contemporanea, il museo Francesco Lombardo e il Parco storico "Lucia Migliaccio". Il contesto territoriale, culturale e socio-economico di Florida è caratterizzato da una certa eterogeneità, poiché è costituito per la maggior parte da piccoli proprietari terrieri, da commercianti, artigiani legati al settore dell'edilizia, impiegati del terziario, operai specializzati, pendolari dell'industria del siracusano e del polo industriale Priolo-Melilli-Augusta.

Il I Istituto Comprensivo si trova nel quartiere "Santuzzo" che in questi ultimi anni ha visto crescere la sua popolazione nelle limitrofe zone di Vignalonga e Marchesa.

Gli enti, le istituzioni e le agenzie che oltre alla scuola offrono opportunità educative sono le comunità religiose, le società sportive, le associazioni culturali e le associazioni di volontariato.

Sono presenti, inoltre, altre istituzioni scolastiche:

- Il 2° Istituto Comprensivo Statale "A. Volta"

- Il 4° Istituto Comprensivo Statale “ S. Quasimodo”
- Il Liceo Scientifico “L. da Vinci”

3.3) *Gli alunni e le loro famiglie*

Le realtà in cui opera la scuola possono essere schematizzate in due tipologie prevalenti:

- La prima si caratterizza per la presenza di una comunità non sempre ben integrata nel tessuto sociale, all'interno della quale si manifestano problemi socio-ambientali; infatti i nuclei familiari sono in genere di livello economico e culturale basso. Negli ultimi anni si è aggiunto anche un quadro di famiglie allargate in cui si verifica la mancanza di una reale e autorevole presenza genitoriale. Ciò determina, in un congruo numero dell'utenza, uno stato di disagio e di disadattamento che talvolta sfocia in un vero e proprio rifiuto di ciò che la scuola propone. Gli insegnanti a volte non trovano collaborazione nei genitori, i quali spesso sono disinteressati alle finalità dell'istruzione e non riconoscono l'educazione dei figli quale obiettivo prioritario nel difficile contesto in cui vivono. In relazione a questa situazione, in cui è presente il rischio di dispersione, le programmazioni educative e didattiche, nella formulazione di obiettivi e nella valutazione, tengono conto degli svantaggi ambientali dei ragazzi.
- L'altra tipologia di utenza, che rappresenta la maggior parte degli alunni frequentante l'Istituto, è caratterizzata da famiglie che risultano ben integrate nel tessuto sociale, con un livello culturale ed economico medio o medio-basso. I genitori sono interessati all'andamento scolastico dei figli e collaborano con i docenti. Per questi alunni che hanno un buon rendimento scolastico l'Istituto propone diverse attività di potenziamento in varie discipline, quali italiano, matematica, lingue, strumento musicale,..., così come meglio specificato nella sezione “Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa”. Alcuni genitori si rendono partecipi e si attivano negli organi collegiali per il buon funzionamento della scuola.

La maggior parte degli alunni possiede un computer che usa per giochi di simulazione, ma anche per attività didattiche. Molti praticano le seguenti attività extrascolastiche: attività ginniche, nuoto, sport di squadra, musica, danza, tennis e corsi di lingua straniera (inglese e spagnolo).

4) LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

4.1) *Le finalità del percorso formativo*

Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate con D.M.254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5 febbraio 2013, viene ribadito che *«le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende... Lo studente è posto al centro dell'azione educativa, in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi»*.

La Legge 107/2015, la quale da piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, esplicita che è suo fine *“affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente*

di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”(articolo 1, comma 1)

In riferimento a tale normativa, il percorso formativo del 1° Istituto sarà indirizzato verso il perseguimento delle seguenti finalità:

- ✚ stimolare le capacità di ciascuno per favorirne lo sviluppo;
- ✚ promuovere l'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, per favorire la conoscenza della società e del mondo
- ✚ favorire lo sviluppo di una identità sociale e culturale, al fine di poter perseguire e realizzare un proprio progetto di vita
- ✚ promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio

4.2) Gli obiettivi generali del percorso formativo

L'organizzazione del curriculum, quale espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica che il nostro Istituto intende elaborare e sviluppare nell'arco complessivo del percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, punterà a sviluppare i seguenti **obiettivi generali in una prospettiva verticale e trasversale**, rispettando la specificità di ciascuna fascia d'età e dei singoli ordini di scuola:

- favorire la crescita armonica e la formazione integrale della personalità di ogni alunno, considerandolo soggetto partecipante e protagonista del processo educativo.
- garantire il diritto allo studio e all'educazione di ogni utente, strutturando opportune e personalizzate esigenze di apprendimento.
- ottimizzare la qualità e la flessibilità dell'offerta formativa, innalzando i livelli di successo scolastico e di formazione di ogni soggetto-utente.
- educare ai principi di libertà, di convivenza civile e democratica, di giustizia sociale e di solidarietà nel rispetto dell'identità altrui e delle diverse etnie presenti nel territorio, in conformità al dettato costituzionale e in modo che i valori acquisiti vengano accettati come equi modelli di autonoma identificazione e integrazione positiva con gli altri.
- promuovere il “sapere, il saper fare e il saper essere”.
- promuovere lo sviluppo della prima alfabetizzazione culturale di base e dell'orientamento personale e professionale, favorendo l'integrazione con il contesto esistenziale, nella prospettiva della riduzione e del ridimensionamento del fenomeno della dispersione scolastica.

L'Istituto si attiva per sviluppare e costruire:

- ✚ **la maturazione dell'identità:**
 - avere percezione e consapevolezza di sé;
 - avere fiducia nelle proprie capacità e potenzialità;
 - sapersi mettere in relazione con gli altri;
 - saper prendere decisioni;
 - saper superare le difficoltà senza scoraggiarsi sforzandosi di controllare la propria emotività;
 - interpretare l'errore non come punto di debolezza, ma come partenza per migliorarsi;
 - comprendere e valutare meglio il proprio essere, i propri interessi, le proprie attitudini.

✚ **la conquista dell'autonomia:**

- capacità di compiere scelte;
- capacità di interagire con gli altri;
- capacità di pensare liberamente rispettando gli altri;
- capacità di organizzare il proprio lavoro, acquisendo consapevolezza dell'uso del proprio tempo e delle proprie idee e, responsabilità delle proprie azioni rispetto a: ambiente, compagni, adulti;
- capacità di strutturare un progetto di vita personale fondato sulla possibilità di valutare la realtà per operare scelte consapevoli.

✚ **lo sviluppo delle competenze trasversali:**

- sviluppare una creatività ordinata e produttiva;
- osservare, analizzare, conoscere ed interpretare la realtà;
- imparare le forme della comunicazione non verbale;
- comprendere e produrre messaggi verbali e non;
- trasformare e utilizzare la ricettività multimediale;
- costruire le prime rappresentazioni e descrizioni della realtà;
- utilizzare le sollecitazioni culturali per costruire progressivamente la capacità di pensare, riflettere e criticare;
- acquisire comportamenti cognitivi trasversali orientati alla soluzione di problemi e alla produzione di risultati verificabili.

✚ **l'interiorizzazione dei valori:**

- rispettare la persona e i punti di vista altrui;
- essere collaborativi e solidali;
- avere senso di responsabilità personale e sociale;
- rispettare le regole della convivenza civile;
- valorizzare le diversità;
- essere consapevoli dei propri diritti e doveri.

L'Istituto intende, inoltre, potenziare una progettazione di **obiettivi in senso orizzontale, mirata all'integrazione e alla collaborazione fra la scuola, la famiglia e tutte le agenzie educative presenti nel territorio**, facendo proprie le indicazioni dell'art.1, comma 2 della citata legge 107/2015: *“l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”*; pertanto intende:

- Costruire un'alleanza educativa con i genitori, sulla base del rafforzamento della cultura scolastica.
- Ampliare e potenziare atteggiamenti di positiva interazione e di formazione personale e professionale in tutti i componenti della comunità scolastica e sociale.
- Diffondere la cultura della valutazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio tra i docenti, per migliorare il modello della rendicontazione sociale.
- Implementare il senso di appartenenza delle componenti scolastiche nella scuola e nel territorio.

Riteniamo importante sottolineare i quattro valori guida che caratterizzano il processo formativo:

IMPARARE AD APPRENDERE

IMPARARE A FARE

IMPARARE A VIVERE

IMPARARE A CONVIVERE

4.3) Scuola dell'infanzia

4.3.1) Premessa

«Per una nuova scuola: serve imparare di meno e capire di più» (S. Tagliagambe).

La scuola dell'Infanzia mira a sviluppare nei bambini la capacità di organizzare le conoscenze, di pensare criticamente e creativamente, di saper ragionare e porsi degli interrogativi. Si tratta di un compito assai complesso e delicato, che richiede un'impostazione strategica volta a creare un ambiente educativo favorevole alla ricerca e all'innovazione, che metta al centro i processi di conoscenza (e non uno sterile accumulo d'informazioni e nozioni) e che sappia formare delle persone creative, critiche e sensibili.

Partendo da questo presupposto scaturisce l'individuazione degli obiettivi formativi e dei traguardi di sviluppo delle competenze che dovranno essere raggiunti alla fine del percorso educativo tramite le unità di apprendimento, aperte a tutte le valenze trasversali.

La *mission* della scuola è fare dei cittadini consapevoli. Senza possedere senso di responsabilità sociale e capacità di cooperare, nessuno può avere successo.

Ecco perché essere insegnante di Scuola dell'Infanzia, oggi più che mai, comporta un profilo di alta complessità e grande responsabilità e richiede la padronanza di specifiche competenze culturali, pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche.

4.3.2) Modalità organizzative

La Scuola dell'Infanzia del I Istituto Comprensivo comprende quattro plessi (“**Giusti**” “**Pirandello**” “**Fava**”, e “**Marchesa**”) che accolgono diciotto sezioni con funzionamento a tempo pieno.

Ogni insegnante svolge il suo lavoro nel plesso, in sezione e nell'intersezione.

Inoltre nei plessi il lavoro degli insegnanti non si esaurisce nell'orario scolastico (comprensivo delle 40 ore annuali oltre alle 25 settimanali con i bambini), ma prevede ore per il riordino dei materiali usati, l'addobbo della scuola, l'organizzazione delle attività successive. In ogni plesso gli insegnanti articolano il loro orario di lavoro secondo le esigenze della scuola.

Per attuare lo svolgersi delle attività gli insegnanti si riuniscono nel plesso periodicamente al fine di:

1. Identificare i percorsi formativi che s'intendono conseguire. Questo compito richiede la corretta interpretazione delle finalità educative fissati negli “Orientamenti”, l'adeguata

- conoscenza degli aspetti del contesto socio-culturale che condizionano i processi di sviluppo dei bambini, e le osservazioni.
2. Individuare e scegliere i contenuti e le esperienze per l'attuazione delle "attività educative" indicate negli "Orientamenti".
 3. Identificare le procedure didattiche, ossia i metodi e le strategie d'insegnamento, e le modalità di comunicazione e d'interazione.

La struttura delle sezioni varia nei quattro plessi: "Fava" e "Marchesa" sono organizzati con sezioni a fascia d'età eterogenea, mentre "Pirandello" e "Giusti" con sezioni a fascia d'età omogenea.

Le sezioni omogenee consentono:

- di fissare obiettivi finalizzati a percorsi individuali
- di attuare un progetto finalizzato ad una fascia di età
- di individuare spazi, arredi e materiali consoni all'età dei bambini in quella fascia
- di facilitare la soluzione di problemi simili
- di evitare crisi di gelosia nei confronti dei nuovi bambini di tre anni.

Le sezioni eterogenee consentono:

- di ampliare le opportunità di confronto e di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco
- di favorire il gioco simbolico in cui i **bambini** e le **bambine** possano immedesimarsi in ruoli differenti
- di favorire lo scambio di esperienze e di comunicazione
- di promuovere il piacere di dare e ricevere dai compagni spiegazioni efficaci e convincenti su eventi o azioni da compiere
- di ricercare insieme la migliore strategia per la soluzione di problemi comuni e individuali
- di agevolare lo svolgimento di attività ludiche in cui i **bambini** possono assumere una funzione specifica
- di sviluppare capacità e competenze nelle attività ricorrenti di vita quotidiana e nelle attività di routine, che consentono esperienze educative di relazione non solo rivolte ai rapporti umani ma anche alla realtà circostante.

4.3.3) Nuove metodologie didattiche

La nostra scuola promuove anche processi d'innovazione attraverso la sperimentazione di differenti metodologie didattiche.

Rientra nell'ambito della sperimentazione di differenti metodologie, il progetto laboratoriale sulla lettura, l'uso del computer e della LIM.

La sperimentazione di nuovi modelli organizzativi vedrà i bambini della nostra scuola impegnati a seguire corsi di musica in orario curricolare.

Sono previsti, inoltre, laboratori creativi con esperti esterni.

4.3.4) Orario delle insegnanti e della giornata scolastica

Le insegnanti coprono l'intero orario di apertura della scuola dalle ore 8,15 alle 16,15. Quando necessario, l'orario può diventare flessibile aumentando le ore di compresenza.

TEMPI: 8,15–9.00

SPAZI: ingresso (per tutte le sezioni)

ATTIVITÀ: accoglienza, giochi e attività collettive in gruppi spontanei

TEMPI: 9.00-10.00

SPAZI: sezione

ATTIVITÀ: attività di routine che favoriscono l'autonomia dei bambini, la socializzazione, la condivisione delle regole e dei modi di stare insieme a scuola.

TEMPI: 10.00-12.00

SPAZI: sezione e/o altri spazi, interni ed esterni.

ATTIVITÀ: Attività educative e didattiche con gruppi omogenei e/o eterogenei

SPAZI: sezione e/o altri spazi

TEMPI: 12.00- 14.00

SPAZI: bagno, mensa, sezione e/o giardino

ATTIVITÀ: igiene personale, pranzo, giochi liberi in sezione o in giardino.

TEMPI: 14.00-15.30

SPAZI: sezione e/o altri spazi

ATTIVITÀ: riposo e attività educative e didattiche a grande e/o medio gruppo,

TEMPI: 15.30-16.15

SPAZI: sezione

ATTIVITÀ: riordino dei materiali, rievocazione delle attività svolte durante la giornata, preparazione all'uscita.

4.4) Primo ciclo d'istruzione: scuola primaria e scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale

4.4.1) Premessa

Con la scuola primaria ha inizio il primo ciclo d'istruzione, che comprende anche la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Alla luce di ciò, il nostro Istituto promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

La **scuola primaria** assume il valore di scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Nella **scuola secondaria di primo grado** si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

4.4.2) L'indirizzo musicale

L' Istituto Comprensivo "E. De Amicis" , che è **l'unica scuola del territorio di Florida ad Indirizzo Musicale**, ha attivato i corsi di strumento musicale dall'A.S. 2006/2007, rispettando l'attuale assetto legislativo (D.M. n. 201 del 6 Agosto 1999 ai sensi della L. n. 124 del 3 Maggio 1999) in cui l'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona.

La materia "Strumento Musicale" diventa curricolare, quindi valutabile e oggetto di media nel momento dello scrutinio intermedio e finale. In sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico.

Nella dotazione organica della Scuola sono previsti 4 classi di strumento musicale con caratteristiche diverse: **Chitarra, Clarinetto, Pianoforte e Violino**.

Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme vengono sviluppati obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi e psicomotori: nella pratica strumentale infatti si mettono in gioco facoltà fisiche, psichiche, razionali, affettive e relazionali. Oltre all'educazione dell'orecchio e all'acquisizione delle tecniche specifiche di base per ogni strumento, viene data particolare attenzione alla "Musica d'insieme" in piccoli e grandi gruppi. Il fare musica d'insieme è una delle più alte espressioni di comunione di sforzi, di comunicazione e volontà creativa senza sacrificare l'unicità del singolo. L'Orchestra, oltre ad essere uno strumento sociale, è soprattutto uno strumento capace di orientare gli alunni ad alcuni degli obiettivi fondamentali dell'Istituto, come la socializzazione e la relazione, che raggiungono nella musica d'insieme la più elevata realizzazione. L'alunno dunque può esprimere la sua personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio dello strumento, dalla percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (la notazione) alla crescita emotiva (il rapporto con la "performance" pubblica) e sociale (la collaborazione nella realizzazione di brani di insieme) per citare solo gli aspetti più evidenti. L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, intelligenza e socialità.

Alla fine di ogni anno scolastico gli alunni si esibiscono in uno spettacolo in cui partecipano tutti i tre ordini di scuola presenti nell'Istituto. Non si esclude anche la possibilità di una esibizione nel periodo natalizio ed un'altra, sempre alla fine dell'anno scolastico, relativa solo allo strumento musicale con l'esecuzione di brani relativi al livello di preparazione raggiunto. Tutto ciò viene considerato come verifica finale

La nostra scuola vanta numerosi alunni che hanno frequentato i quali hanno raggiunto risultati eccellenti vincendo numerosissimi premi nelle varie sezioni strumentali e categorie di età sia nazionali che internazionali.

4.4.3) Nuove metodologie didattiche

I docenti del I Istituto Comprensivo attuano una didattica innovativa che, pur valorizzando le discipline, evita i due rischi che si possono presentare a questo riguardo: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva.

Vengono infatti privilegiate le metodologie didattiche attive, ossia delle attività procedurali che coinvolgono attivamente lo studente nel processo di apprendimento per sviluppare processi di

apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.), per garantire un'offerta formativa personalizzabile (l'allievo che non impara con un metodo, può imparare con un altro), per promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti (alla lunga ogni metodo annoia, soprattutto un adolescente). Grande attenzione viene posta per la specificità di ogni alunno: vengono infatti proposti, oltre le normali attività curriculari, percorsi di potenziamento per gli alunni che eccellono, e percorsi differenziati per chi vive situazioni di svantaggio, nella consapevolezza che più solide saranno le capacità acquisite nella scuola del primo ciclo, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione

La presenza delle LIM in ciascuna aula, la disponibilità di luoghi attrezzati, quali la palestra, i laboratori di informatica, arte, musica e la biblioteca, facilitano tale didattica operativa.

Particolare importanza assume la biblioteca scolastica del plesso centrale Pirandello e la sala di lettura del plesso Fava, che sono intese come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo.

4.4.4) Organizzazione oraria scuola primaria

➤ Per l'anno scolastico 2016/17:

Classi quarte sezioni A-B-C-D-E e quinte sezioni A – B – C

27 ore settimanali su 5 giorni: 2 giorni dalle 8.00 alle 14.00 e 3 giorni dalle ore 8.00 alle 13.00.

Classi quinte sezioni D – E., Classi prime, seconde e terze;

30 ore settimanali (27 + 3 ore opzionali – approfondimento linguistico-espressivo - approfondimento antropologico – approfondimento informatico) su 5 giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00

➤ Per l'anno scolastico 2017/18:

Classi quinte sezioni A-B-C-D-E

27 ore settimanali su 5 giorni: 2 giorni dalle 8.00 alle 14.00 e 3 giorni dalle ore 8.00 alle 13.00.

Classi :Classi prime, seconde, terze e quarte;

30 ore settimanali (27 + 3 ore opzionali – approfondimento linguistico-espressivo - approfondimento antropologico – approfondimento informatico) su 5 giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00

➤ Per l'anno scolastico 2018/19:

Tutte le classi

30 ore settimanali (27 + 3 ore opzionali – approfondimento linguistico-espressivo - approfondimento antropologico – approfondimento informatico) su 5 giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

Monte ore settimanale per disciplina:

Classe \ Disciplina	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Italiano	6	6	5	5	5
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Insegnamenti opzionali (previsti nell' orario di 30 ore settimanali)					
Approfondimento Linguistico-espressivo	1	1	1	1	1
Approfondimento Antropologico	1	1	1	1	1
Approfondimento Informatico	1	1	1	1	1

4.4.5) Organizzazione oraria scuola secondaria di primo grado

Le lezioni si svolgono per 30 ore settimanali in orario antimeridiano su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.05 alle ore 14.05 .

Gli alunni iscritti all'**indirizzo musicale**, frequentano regolarmente le lezioni in orario antimeridiano, in più rispetto agli altri alunni, frequentano le lezioni di strumento musicale in orario pomeridiano, per un'ora a settimana. Tale lezione singola (il rapporto docente/studente è di 1 a 1) viene concordata con il docente di strumento all'inizio dell'anno scolastico. In relazione alle esigenze didattiche possono essere effettuate due tipologie di orario:

- lezioni di coppia di alunni con la doppia frequenza settimanale: una lezione di un'ora suddivisa in mezz'ora di strumento e mezz'ora di ascolto partecipativo, l'altra lezione suddivisa mezz'ora di solfeggio e l'altra mezz'ora di ascolto partecipativo come in una normale classe di alunni che frequenta la mattina.

- una lezione settimana di strumento singola e un'altra lezione settimanale di teoria.

Sono previste anche lezioni di lettura della musica, canto, educazione all'orecchio in piccoli gruppi di alunni, lezioni di musica d'insieme.

Le lezioni di strumento si svolgono regolarmente a scuola.

Monte ore settimanale scuola secondaria di I grado per disciplina

La prima novità che gli alunni provenienti dalla primaria e iscritti alla prima classe della scuola secondaria di I grado incontreranno è rappresentata dalla quantità di docenti e di materie singole da studiare. Per ogni materia è infatti previsto un insegnante, con le eccezioni di italiano (con storia e geografia) e matematica (con scienze).

Lo studio delle discipline sarà più sistematico e approfondito e richiederà agli alunni un modo più organico di organizzare lo studio anche a casa. Vi sarà una seconda lingua comunitaria, il francese, da aggiungere, per due ore alla settimana, all'insegnamento dell'inglese.

Il quadro orario settimanale degli insegnamenti delle discipline nella secondaria di I grado, definiti tenendo conto dei nuovi piani di studio, è così strutturato:

Disciplina	Monte ore settimanale
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Educazione Fisica	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1

4.5) Organizzazione del curricolo

Per raggiungere le finalità educativo-didattiche sopra ampiamente delucidate, una commissione appositamente nominata ha elaborato il curricolo verticale, successivamente discusso e approvato in seno ai dipartimenti disciplinari.

Dal confronto dei docenti, e dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa- metodologico - didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

Pensiamo che il curricolo verticale, redatto tenendo conto delle competenze che debbono possedere i nostri alunni, sia l'unico che possa dare risposte adeguate alle nuove richieste formative, poiché permette un movimento progressivo verso i saperi organizzati, dai campi di esperienza alle discipline. In esso si fa riferimento a una comune base esperienziale, percettiva, motoria, che nella prospettiva verticale si evolve fino alle forme della concettualizzazione, della simbolizzazione e della formalizzazione.

E' quindi necessario partire dal concetto di competenza, intesa come padronanza e utilizzazione delle conoscenze, in un rapporto dialettico tra teoria (sapere) e prassi (saper fare), che non è acquisita una volta per tutte ma sempre aggiornabile e sviluppabile. In relazione a ciò le conoscenze sono da individuare in funzione dello sviluppo delle competenze e il criterio di scelta deve basarsi sul loro valore formativo.

Nel curricolo per le competenze - quindi per conoscenze profonde, abilità padroneggiate in contesti nuovi e diversi, capacità comprovate di comportamenti esperti – si pone attenzione alla coerenza tra progettazione, realizzazione, valutazione. È del tutto evidente, infatti, che a una progettazione flessibile e modulare e a una realizzazione di didattica laboratoriale basata su prestazioni autentiche, situate, correlate a problematiche proprie del mondo reale, debba corrispondere una valutazione autentica.

4.5.1) TABELLA RIASSUNTIVA DELLE COMPETENZE IN USCITA

DEI VARI ORDINI DI SCUOLA

4.5.2) COMPETENZE COMPORTAMENTALI			
INDICATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Gestire la delusione e accettare l'errore come momento di riflessione e di crescita	Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto	Il bambino sviluppa capacità autocritiche ed è consapevole dei propri limiti, e prende coscienza degli errori, ed è in grado di affrontarli e superarli	E' in grado di sviluppare capacità critiche e autocritiche, ha obiettività di giudizio circa i propri limiti e possibilità, escogita opportunità di azione, verifica i risultati raggiunti ed eventualmente si prefissa delle mete meno ambiziose più adatte alle proprie potenzialità
Avere consapevolezza delle proprie capacità ed effettuare delle scelte personali	Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.	E' consapevole delle proprie capacità ed effettua scelte personali adeguate alla sua età e alle situazioni	Riesce a elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro utilizzando le conoscenze apprese, prendere iniziative e decisioni motivandole
Assumersi responsabilità personali e sociali	Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità	E' in grado di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo ed è in grado di lavorare in gruppo tenendo conto delle opinioni altrui	Sa organizzare il proprio lavoro o assumere un incarico e portarlo a termine nel modo migliore, avere cura di sé, delle proprie cose, degli ambienti in cui si vive e si opera
Gestire il cambiamento	Il bambino acquisisce la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto.	Il bambino è in grado di affrontare, se opportunamente supportato, le nuove situazioni relazionali e culturali che la quotidianità presenta (es. sa accettare una variazione di programma; non ha difficoltà a cambiare gruppo di lavoro)	E' consapevole delle trasformazioni che la società attuale opera nella nostra quotidianità, riuscire ad orientarsi all'interno di esse, a utilizzare i mezzi multimediali nello svolgimento delle proprie attività, accettare la complessità e la molteplicità delle situazioni che la moderna società multiculturale propone

4.5.3) COMPETENZE CULTURALI

INDICATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Manifestare il gusto dell'apprendere	Il bambino esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.	Il bambino rimuove gli atteggiamenti passivi nei confronti delle discipline e delle attività in generale, manifesta i propri interessi ed è motivato ad apprendere	E' in grado di accostarsi agli argomenti di studio con curiosità e desiderio di accrescere le proprie conoscenze e competenze, utilizzando non solo i libri di testo ma ogni altra fonte che lo permetta (enciclopedie, giornali, mezzi multimediali)
Utilizzare adeguatamente gli strumenti disciplinari	Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.	Il bambino usa adeguatamente gli strumenti di lavoro e sa organizzare il suo lavoro su indicazione dell'insegnante	Conosce i propri testi scolastici e sa selezionare, all'interno di essi, informazioni pertinenti all'argomento di studio
Comunicare utilizzando i vari tipi di linguaggio	Esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.	E' in grado di esprimersi utilizzando vari tipi di linguaggio verbale e non verbale	E' consapevole della molteplicità e diversità dei linguaggi specifici, comprenderli e produrre messaggi verbali e non, saper leggere e costruire grafici, ricostruire lo sviluppo di una civiltà e collocarla nel tempo e nello spazio attraverso documenti iconografici
Osservare la realtà e cogliere le relazioni	Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.	E' in grado di osservare la realtà e di mettere in relazione tra loro fatti ed eventi	Distingue i vari tipi di ambienti, è consapevole della relazione uomo-ambiente e del peso che quest'ultimo riveste nell'organizzazione delle attività umane e dello sviluppo sociale e culturale di una civiltà
Fronteggiare e risolvere situazioni problematiche	È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni	Coopera con i compagni nello svolgimento di un compito e/o nel raggiungimento di un obiettivo comune e porta un contributo costruttivo nelle attività di gruppo; si rende disponibile verso i compagni in difficoltà	Possiede capacità di mediazione all'interno di un gruppo, offre il proprio aiuto ed eventualmente accetta quello degli altri
Elaborare progetti di vario tipo e tentare di realizzarli	Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.	Individua e raccoglie informazioni finalizzate allo svolgimento di un compito sempre più complesso	Sa elaborare proposte idonee alla realizzazione di un progetto e le mette in pratica. Possiede spirito iniziativa ed imprenditorialità.

4.5.4) COMPETENZE RELAZIONALI			
INDICATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Stabilire giuste relazioni con gli altri nei diversi contesti	Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto	Stabilisce e mantiene relazioni positive con gli altri	In una situazione di studio o di gioco, sa confrontare la propria esperienza con quella dei compagni collaborando e correggendosi reciprocamente per realizzare un progetto
Manifestare sentimenti, comportamenti di tolleranza e di rispetto nei confronti delle varie forme di diversità	È consapevole delle differenze e sa averne rispetto	Riconosce e rispetta le diversità e i punti di vista diversi dai propri	E' in grado di rispettare gli altri e la diversità di ciascuno, la legittimità delle idee altrui, aprire il gruppo ad esperienze e a stili di vita diversi
Assumere atteggiamenti di rispetto dell'ambiente naturale e delle cose	Scopre e rispetta l'ambiente naturale circostante.	Il bambino rispetta l'ambiente circostante ed assume comportamenti consoni alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente stesso	Conosce i ritmi della natura e li rispetta, è consapevole che l'ambiente in cui viviamo è un bene comune da salvaguardare e adotta comportamenti adeguati (raccolta differenziata, uso di materiali biodegradabili, rispetto degli arredi della scuola e degli ambienti in cui viviamo e operiamo)
Comprendere l'importanza dei codici e dei regolamenti	Il bambino ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.	Comprende, condivide e applica le regole, comportandosi in maniera adeguata nei diversi contesti	Conosce, condivide e rispetta le regole della convivenza civile in ogni situazione: a scuola, per la strada, nel gioco, nello sport

4.5.6) TABELLA RIASSUNTIVA DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI

DAI CAMPI DI ESPERIENZA...		... ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	COMPETENZE ATTESE
Obiettivi di apprendimento			
<p>IL SÉ E L'ALTRO (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' in grado di lavorare e relazionarsi serenamente in gruppi diversi e situazioni nuove <p>RELIGIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù. ▪ Matura un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. ▪ Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa. ▪ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. ▪ Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici. ▪ Sa narrare le storie ascoltate. ▪ Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo. 	<p>RELIGIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Confronta la propria esperienza religiosa con quella delle altre religioni. ▪ Riconosce che il messaggio principale di Gesù è il suo amore verso tutti. ▪ Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento. ▪ Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale. ▪ Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al mondo in cui lui stesso percepisce vive tali festività. ▪ Individua i valori che devono essere condivisi da tutti per costruire una società di pace. 	<p>ED ALLA CONVIVENZA CIVILE (ed. all'affettività, ed. stradale)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' affidabile nel portare a termine gli impegni presi. ▪ Sa relazionarsi positivamente con gli altri. ▪ Conosce e apprezza culture e sensibilità diverse. ▪ Sa valorizzare la comunicazione nelle sue varie forme e nei diversi contesti. <p>RELIGIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppa una graduale coscienza di sé come persona, che coglie nella relazione con gli altri un'opportunità di crescita, maturando un'identità accogliente, collaborativa e solidale. ▪ Riconosce il valore della religione nella cultura e nella storia dell'umanità, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio. ▪ Comprende il messaggio del Cristianesimo che scaturisce dalla Bibbia individuando le tappe essenziali della storia della salvezza e della Chiesa. ▪ Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, opere d'arte, luoghi di culto, preghiere, riti), individuandone le tracce presenti nel nostro ambiente. ▪ Riflette in vista di scelte di vita responsabili, imparando a dare valore ai propri comportamenti. 	<p>5 anni: Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Pone domande su temi esistenziali e religiosi, su ciò che è bene o male e sulla giustizia.</p> <p>V Primaria: conosce il fatto morale e spirituale come fenomeno legato alle esigenze dell'uomo; conosce le regole e le forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse.</p> <p>III secondaria: apprezza la diversità intesa come potenziale ricchezza per il gruppo; assume comportamenti responsabili nel rispetto delle regole di convivenza; è capace di approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima.</p>

DAI CAMPI DI ESPERIENZA...		... ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	COMPETENZE ATTESE
Obiettivi di apprendimento			
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO (identità , autonomia, salute) Il corpo e le funzioni senso-percettive</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' in grado di descrivere in modo più particolareggiato il corpo e le sue espressioni Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo ▪ E' in grado di fare giochi motori che implicano un semplice ordine di spazio e di tempo Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva ▪ E' in grado di decodificare linguaggi simbolici e iconici legati al corpo Il gioco, lo sport, le regole e il fair play ▪ E' in grado di eseguire giochi motori a coppia e a squadra Sicurezza e prevenzione, salute e benessere ▪ E' in grado di comprendere le fondamentali regole per la cura dell'ambiente 	<p>EDUCAZIONE FISICA Il corpo e le funzioni senso-percettive</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo <ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisisce padronanza degli schemi motori e posturali e sa adattarsi alle variabili spaziali e temporali. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva ▪ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare i propri stati d'animo. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle ▪ Mostra autocontrollo e rispetto dell'avversario e dei compagni in situazione di gara e accetta la sconfitta Sicurezza e prevenzione, salute e benessere <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' consapevole delle funzioni fisiologiche e dei cambiamenti dovuti all'attività motoria 	<p>EDUCAZIONE FISICA Il corpo e le funzioni senso-percettive</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ È in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere un'ottimale efficienza fisica, migliorandole capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare) Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per realizzare gesti tecnici nei vari sport. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa applicare semplici tecniche di espressione corporea Il gioco, lo sport ,le regole e il fair play ▪ Sa sperimentare i corretti valori dello sport ed esercitarli in contesti diversi Sicurezza e prevenzione, salute e benessere <ul style="list-style-type: none"> ▪ Possiede le conoscenze fondamentali relative all'educazione alla salute, alla prevenzione ed alla promozione di corretti stili di vita. 	<p>5 anni : Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, sa coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>V primaria: impiega capacità motorie in situazioni espressivo e comunicative e rispetta le regole del gioco e dello sport; conosce i comportamenti adeguati ai fini della salute e del benessere psico-fisico.</p> <p>III secondaria: conosce e ha padronanza del linguaggio del corpo, adotta comportamenti sani e corretti.</p>

DAI CAMPI DI ESPERIENZA...		... ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	COMPETENZE ATTESE
Obiettivi di apprendimento			
<p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di comprendere gli elementi strutturali e le strutture formali in un'opera d'arte. • E' in grado di produrre elaborati grafici 	<p>ARTE E IMMAGINE Esprimersi e comunicare</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elabora creativamente produzioni personali per esprimere emozioni. ▪ Trasforma immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. ▪ Sperimenta strumenti e tecniche pittorico- plastiche e multimediali. ▪ Introduce nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. <p>Osservare e leggere le immagini</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali individuando il loro significato espressivo. ▪ Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. Comprendere e apprezzare le opere d'arte ▪ Individua in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Familiarizza con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. ▪ Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio e ne apprezza il valore rispettandoli. 	<p>ARTE E IMMAGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa osservare, riconoscere e documentare il patrimonio artistico e culturale del presente e del passato. ▪ Sa realizzare un elaborato personale e creativo applicando le regole del linguaggio visivo. ▪ Sa utilizzare tecniche e materiali differenti. 	<p>5 anni: Il bambino segue con attenzione spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'osservazione di opere d'arte. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Sperimenta le possibilità offerte dalle tecnologie per utilizzare diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.</p> <p>V primaria: osserva, descrive, rielabora immagini, forme, oggetti utilizzando le capacità visive, uditive, gestuali.</p> <p>III secondaria: sceglie strumenti e tecniche idonei alla produzione di un determinato elaborato.</p>

DAI CAMPI DI ESPERIENZA...		... ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	COMPETENZE ATTESE
Obiettivi di apprendimento			
<p>MUSICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' in grado di muoversi a ritmo di musica. ▪ E' in grado di cantare muovendosi nell'estensione della quinta ascendente/discendenti. 	<p>MUSICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale ▪ Utilizza in modo consapevole e creativo la voce, oggetti sonori e strumenti musicali popolari e dello strumentario ORFF ▪ Esegue da solo e in gruppo semplici brani vocali/strumentali appartenenti a generi e culture differenti 	<p>MUSICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa codificare e decodificare i linguaggi musicali, legge ed intona una partitura ▪ Sa valutare in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce. ▪ Sa usare un linguaggio tecnico appropriato. ▪ Sa costruire una propria identità culturale. ▪ Esegue in modo espressivo collettivamente ed individualmente brani e vocali e strumentali di diversi generi estivi, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. ▪ Rielabora e compone con linguaggi musicali non convenzionali brevi brani musicali. ▪ Sa utilizzare internet per la ricerca musicale ed utilizzare software specifici per l'elaborazione sonora e per la scrittura musicale. <p style="text-align: center;">Per indirizzo strumentale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Sa suonare lo strumento per cui è stato selezionato e da lui proposto.</i> ▪ <i>Sa suonare da solo e inserito nel gruppo orchestrale della scuola.</i> 	<p>MUSICA</p> <p>5 anni: sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali.</p> <p>V primaria: l'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora le diverse possibilità espressive della voce, degli oggetti sonori e di semplici strumenti ritmico-musicali. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali.</p> <p>III secondaria: partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani musicali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. E' in grado di ideare e realizzare attraverso l'improvvisazione messaggi musicali e multimediali. Sa dare significato alle proprie esperienze musicali e riesce a collegarle al contesto storico-culturale. Valuta in modo funzionale ed estetico ciò che ascolta. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, utilizzando appropriati codici e sistemi di codifica.</p>

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO	COMPETENZE ATTESE
Obiettivi di apprendimento			
<p>I DISCORSI E LE PAROLE comunicazione, lingua cultura</p> <p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' in grado di comprendere ed eseguire richieste e consegne specifiche relative a proposte operative nei vari campi <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' in grado di codificare parole legate a immagini corrispondenti. ▪ Sa leggere immagini dall'alto al basso- da sinistra a destra con semplici didascalie orali. Riflettere sulla lingua ▪ E' in grado, in una storia, di verbalizzare una sequenza di due azioni con rapporti di causa-effetto. ▪ Sa coordinare movimenti fini - motori di rotazione, ondulazione, di direzione dall'alto in basso, da sinistra a destra, obliquo. ▪ E' in grado di riconoscere lo spazio foglio e orientarsi in esso. 	<p>ITALIANO</p> <p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagisce in modo collaborativo in una conversazione. ▪ Comprende il significato di testi ascoltati e formula domande precise e pertinenti; comprende lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media. ▪ Comprende consegne e istruzioni. ▪ Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti esprimendo la propria opinione. ▪ Riferisce oralmente su un argomento in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico. <p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Legge in maniera silenziosa e con espressività ad alta voce. ▪ Legge testi di vario tipo analizzandone il contenuto con opportune strategie. ▪ Ricerca informazioni in testi di diversa natura applicando tecniche di supporto alla comprensione. ▪ Segue istruzioni scritte per realizzare prodotti, svolgere un'attività o un procedimento. ▪ Legge testi letterari narrativi e testi poetici cogliendone il senso e l'intenzione comunicativa dell'autore; esprime pareri personali. <p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Produce testi di diverso tipo connessi con situazioni quotidiane. ▪ Rielabora testi utilizzando anche programmi di videoscrittura. ▪ Produce testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. 	<p>ITALIANO</p> <p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa ascoltare individuando lo scopo, l'argomento e le informazioni principali del testo; ▪ Sa intervenire in maniera congruente, rispettando tempi e turni di parola; ▪ Sa adottare, a seconda della situazione comunicativa, opportune strategie di attenzione e di comprensione. ▪ Sa usare in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri. <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa leggere ad alta voce in maniera espressiva e in maniera silenziosa; ▪ Sa selezionare fonti ritenute occasioni di arricchimento personale e culturale. ▪ Sa usare manuali o altri testi di studio per ricercare, raccogliere, rielaborare dati, informazioni, concetti. <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce e sa applicare le procedure d'ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: si serve di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette, ecc.) ▪ Sa scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti da punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. ▪ Sa scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati selezionando il registro più adeguato allo scopo comunicativo e al destinatario. ▪ Sa scrivere sintesi di testi letti o ascoltati in vista di scopi specifici. <p>Riflettere sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa applicare le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua ▪ Sa riconoscere le caratteristiche più significative di alcuni importanti periodi della storia della lingua italiana. 	<p>5 Anni: Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura</p> <p>V primaria: comprende il significato generale di testi letti, ascoltati e riconosce gli elementi costitutivi dei messaggi impliciti ed espliciti; produce testi coerenti e coesi e sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale; ha padronanza dei mezzi linguistici per esprimere esperienze personali; utilizza in maniera efficace sussidi didattici.</p> <p>III secondaria: comprende e produce messaggi, utilizzando codici espressivi; conosce e confronta strategie comunicative appartenenti a strutture diverse</p>

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	COMPETENZE ATTESE
Obiettivi di apprendimento			
<p style="text-align: center;"><u>INGLESE</u></p> <p>Acquisisce interesse verso un codice linguistico diverso</p>	<p><i>Acquisizione ed espansione del lessico recettivo e produttivo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende ed utilizza in modo appropriato il lessico di base. ▪ Arricchire il patrimonio lessicale. ▪ Comprende e utilizza parole e termini specifici legati alle discipline di studio. ▪ Utilizza il dizionario come strumento di consultazione. <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizza vocaboli acquisiti in maniera congruente. ▪ Riconosce gli elementi costitutivi della frase semplice e complessa. ▪ Conosce le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; analizza la frase nelle sue funzioni. ▪ Conosce le regole ortografiche <p><u>INGLESE</u></p> <p><i>Ricezione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende semplici frasi ed espressioni di uso quotidiano <p><i>Ricezione scritta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende testi brevi e semplici <p><i>Interazione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagisce con l'interlocutore in situazioni già note utilizzando espressioni e frasi adatte al contesto <p><i>Produzione scritta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrive messaggi semplici e brevi ▪ Legge e comprende brevi e semplici testi. ▪ Scrittura (produzione scritta) ▪ Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi. ▪ Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento ▪ Riconosce le parole e la struttura delle frasi nei diversi contesti cogliendone i rapporti di significato. ▪ Riconosce che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare. 	<p><u>INGLESE E II LINGUA COMUNITARIA</u></p> <p><i>Ricezione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa comprendere messaggi orali inerenti argomenti familiari o scolastici <p><i>Ricezione scritta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende i punti essenziali di messaggi chiari su argomenti familiari che affronta a scuola o nel tempo libero <p><i>Produzione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee anche se può avere qualche incertezza espositiva <p><i>Interazione orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunica informazioni, conoscenze, concetti in modo chiaro e comprensibile <p><i>Interazione scritta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici 	<p>5 anni: comprende lessico di base su argomenti di vita quotidiana. Pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate ad uso comune.</p> <p>V Primaria: conosce il fatto morale e spirituale come fenomeno legato alle esigenze dell'uomo; conosce le regole e le forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse.</p> <p>III Secondaria: L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali espone argomenti di studio. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p>

DAI CAMPI DI ESPERIENZA...		... ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO	COMPETENZE ATTESE
Obiettivi di apprendimento			
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p><i>Numeri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' in grado di fare giochi strutturati con i numeri (tombola, pallottoliere) ▪ E' in grado di eseguire rappresentazioni numeriche <p><i>Spazio e figure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce e riproduce le figure geometriche di base <p><i>Problemi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' in grado di risolvere semplici problemi di tipo concreto legati all'esperienza <p><i>Relazioni, misure, dati e previsioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' in grado di manipolare, smontare, rimontare seguendo indicazioni verbali 	<p><u>MATEMATICA</u></p> <p>Numeri</p> <p>Esegue le quattro operazioni con sicurezza. Conosce la divisione con resto fra numeri naturali e individua multipli e divisori di un numero. Utilizza numeri decimali, frazioni e percentuali in situazioni quotidiane. Stima il risultato di una data operazione. Interpreta i numeri interi negativi in contesti concreti. Conosce il sistema di notazione dei numeri nel tempo.</p> <p>Spazio e figure</p> <p>Descrive, rappresenta e classifica, con strumenti adeguati, figure geometriche. Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti. Riconosce figure ruotate, traslate e riflesse. Confronta e misura angoli utilizzando proprietà e strumenti. Determina perimetri e aree di figure geometriche</p> <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <p>Esegue rilevamenti statistici e rappresenta i dati raccolti mediante i vari grafici. Rappresenta problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. Utilizza le principali unità di misura per effettuare misure e stime. Calcola, in situazioni concrete, la probabilità del verificarsi di un evento.</p>	<p><u>MATEMATICA</u></p> <p><i>Numeri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Possiede padronanza del calcolo nei vari insiemi numerici (naturali, interi, frazioni e decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti e le calcolatrici. ▪ Da stime approssimate per il risultato di un'operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. ▪ Sa utilizzare le proprietà delle operazioni per semplificare, anche mentalmente, le operazioni. ▪ Descrive con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. <p><i>Spazio e figure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riproduce figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro). ▪ Conosce definizioni e proprietà delle principali figure piane, sapendone determinare perimetri e aree. ▪ Rappresenta oggetti e figure tridimensionali tramite disegni sul piano e realizzazioni di modellini. ▪ Sa risolvere problemi di vario genere <p><i>Relazioni e funzioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa tradurre una situazione esaminata in termini matematici e produrre le relative formalizzazioni <p><i>Misure, dati e previsioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce e applica relazioni, proprietà e strumenti matematici 	<p>5 anni: Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.</p> <p>V primaria: Si avvale delle sue conoscenze matematiche per trovare soluzioni a problemi reali. Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. Individua, comprende e conosce i fenomeni naturali attraverso il metodo di indagine scientifica.</p> <p>III secondaria: si muove con sicurezza nel calcolo; riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi; riconosce e risolve problemi in contesti diversi; utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale; Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni reali.</p>

DAI CAMPI DI ESPERIENZA...		... ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	COMPETENZE ATTESE
Obiettivi di apprendimento			
<p>SCIENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' in grado di formulare ipotesi riferite a semplici e comuni eventi naturali osservati (es. trasformazione del ghiaccio in acqua, ecc.), seguendo le indicazioni ed i suggerimenti dell'insegnante ▪ Intuisce l'importanza di rispettare l'ambiente 	<p>SCIENZE</p> <p>Oggetti, materiali e trasformazioni Attraverso l'osservazione di esperienze quotidiane, individua alcuni concetti scientifici. Osserva, utilizza e costruisce semplici strumenti di misura. Individua le proprietà di alcuni materiali. Osservare e sperimentare sul campo Osserva un ambiente individuandone gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. Conosce la struttura del suolo; osserva le caratteristiche dell'acqua. Ricostruisce e interpreta il movimento di diversi oggetti celesti. L'uomo, i viventi e l'ambiente Conosce il ciclo vitale degli esseri viventi. Conosce e compara l'anatomia e la fisiologia dei viventi. Rispetta l'ambiente. Rispetta il proprio corpo (ed. alla salute e alimentare). Osserva, riconosce e descrive fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico</p>	<p>SCIENZE</p> <p>Fisica e chimica</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa utilizzare le tecniche della sperimentazione, raccogliere, analizzare ed interpretare dati. Astronomia e Scienze della terra ▪ Sa inquadrare l'ambiente di vita locale e globale in un sistema dinamico di relazioni. Biologia ▪ Sa gestire in maniera corretta il proprio corpo, attuare scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione, con il fumo, con le droghe. 	<p>5 anni: Individua le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura. V primaria: Individua, comprende e conosce i fenomeni naturali attraverso il metodo di indagine scientifica III secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause. - Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livello macroscopico e microscopico e sviluppa la cura e il controllo della propria salute. - Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione. - E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché del'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. - Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO	COMPETENZE ATTESE
Obiettivi di apprendimento			
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p><u>TECNOLOGIA E INFORMATICA</u> Impara ad utilizzare il programma Paint</p> <p><u>STORIA</u> <u>Organizzazione delle informazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' in grado di strutturare in sequenza logico-temporale un racconto-un'esperienza (più di 5 elementi) <p><u>Strumenti concettuali e conoscenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' in grado di cogliere la distinzione fra i sottoconcetti di prima e dopo e di precedente e successivo <p><u>Produzione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' in grado di ascoltare e comprendere semplici testi narrati e/o letti 	<p><u>TECNOLOGIA</u> Vedere e osservare Individua il funzionamento di semplici macchine e artefatti. Riconosce e documenta le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.</p> <p>Prevedere e immaginare Prevede le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. Utilizza le TIC nel proprio lavoro.</p> <p>Intervenire e trasformare Esamina, compone e scompone oggetti. Cerca, seleziona, scarica e installa sul computer un comune programma di utilità.</p> <p><u>STORIA</u> <u>Uso delle fonti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. • Rappresenta, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. <p><u>Organizzazione delle informazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Legge carte storico-geografiche e usa cronologie per rappresentare le conoscenze e confrontare quadri storico-sociali differenti nello spazio e nel tempo. <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Usa il sistema di misurazione occidentale del tempo storico e comprende quello di altre civiltà. <p><u>Produzione scritta e orale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Confronta aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. ▪ Sa ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. Espone i concetti appresi ed elabora testi orali e scritti utilizzando il lessico specifico della disciplina e le risorse digitali. 	<p><u>TECNOLOGIA</u> Conosce e coglie l'evoluzione tecnologica in rapporto all'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa rilevare le proprietà fondamentali dei materiali. ▪ Sa eseguire la rappresentazione grafica degli oggetti. ▪ Sa comprendere i problemi legati all'energia <p><u>STORIA</u> Uso dei documenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa usare fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti <p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte <p>Strumenti concettuali e conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schede tabelle e grafici <p>Produzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni. 	<p>5 anni: Prova interesse per le tecnologie, le esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi</p> <p>V primaria: conosce, ricostruisce e comprende eventi e trasformazioni nella realtà storica e ambientale; interpreta il sistema territoriale e il sistema antropofisico; è consapevole del valore "ambiente"</p> <p>III secondaria: è consapevole degli eventi e delle trasformazioni della realtà storica e geografica, della necessità della tutela dell'ambiente.</p>

DAI CAMPI DI ESPERIENZA...		... ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO	COMPETENZE ATTESE
Obiettivi di apprendimento			
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce i diversi ambienti della scuola e la loro finalità <p>Bagaglio della geo-graficità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e nomina elementi dell'ambiente naturale: i monti, i fiumi, i vegetali ecc.ecc. <p>Bagaglio</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplora ed osserva lo spazio a partire dai luoghi dell'esperienza personale: aula - scuola <p>Orientamento e regione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce alcune forme di inquinamento e loro conseguenze ▪ Riconosce alcune delle bellezze naturali ed artistiche del territorio. 	<p><u>GEOGRAFIA</u></p> <p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Si orienta utilizzando la bussola e i punti cardinali. ▪ Estende le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti attraverso l'osservazione indiretta. <p>Linguaggio della geo-graficità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricava informazioni dalle carte geografiche. ▪ Sa localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche, storiche e amministrative; sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. ▪ Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. <p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. <p>Regione e sistema territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende il concetto di regione geografica e lo utilizza a partire dal contesto italiano. ▪ Individua problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. 	<p><u>GEOGRAFIA</u></p> <p><u>ED. AMBIENTALE</u></p> <p>Carte mentali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze <p>Concetti geografici e conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce e localizza i principali aspetti ed elementi geografici fisici e antropici dell'Europa e del mondo. <p>Ragionamento spaziale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa individuare nella complessità territoriale i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti tra elementi. <p>Linguaggio della geo-graficità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ È in grado di conoscere e localizzare i principali oggetti geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo <p>Immaginazione geografica</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa immaginare in modo geograficamente corretto paesaggi lontani utilizzando carte, grafici relazioni di viaggiatori, testi descrittivi. <p>Metodi, tecniche, strumenti propri della disciplina</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa leggere carte stradali, piante, calcolare distanze per muoversi in modo coerente e consapevole 	<p>5 anni: È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.</p> <p>V primaria: Si orienta nello spazio, osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti e fatti. È consapevole del valore dell'ambiente culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>III secondaria: è consapevole degli eventi e delle trasformazioni della realtà storica e geografica, della necessità della tutela dell'ambiente</p>

LA PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE (adozione del modello sperimentale)

I COMPITI DI REALTÀ

Dal corrente anno scolastico, così come previsto dalle indicazioni nazionali del 2012 e come stabilito dalla C.M. n. 3 del 13/02/2015, verrà rilasciata la certificazione delle competenze che "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi.

La certificazione delle competenze assume, nelle scuole del primo ciclo, una prevalente funzione educativa, di attestazione delle competenze in fase di acquisizione, capace di accompagnare le tappe più significative (quinta classe primaria, terza classe secondaria di I grado per i soli alunni che superano l'esame di Stato) di un percorso formativo di base che oggi, partendo dall'età di 3 anni, si estende fino ai 16 anni. Il documento di certificazione, che la scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Gli studenti saranno aiutati ad acquisire buoni livelli di competenza, ad imparare cioè ad utilizzare quello che apprendono proponendo un'attività didattica che:

- Promuove l'assunzione di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento;
- Sviluppa la capacità di lavorare con gli altri, promuovendo una competizione orientata a conseguire il risultato, a sconfiggere le difficoltà e i problemi, non i compagni;
- Sceglie e valorizza strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare: l'alternanza, l'attività di laboratorio, il progetto (che sviluppa insieme creatività e responsabilità di risultato), il lavorare su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione.

Le competenze verranno valutate attraverso COMPITI DI REALTÀ (prove autentiche e prove esperte), Osservazioni Sistematiche e Autobiografie Cognitive.

- Con i compiti di realtà si richiede allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

In sintesi "I compiti di realtà" sono problemi complessi, aperti, che gli studenti affrontano per apprendere a usare nella vita le conoscenze, le abilità e le capacità personali, e per dimostrare in tal modo la competenza acquisita.

- Le osservazioni sistematiche si avvalgono di griglie strutturate che misurano specifici indicatori di competenza : Autonomia, Relazione, Partecipazione, Responsabilità, Flessibilità, Consapevolezza.

- L'autobiografia cognitiva permette all'alunno di raccontare e raccontarsi: raccontare il proprio lavoro, gli aspetti positivi e negativi, le emozioni provate e la personale valutazione dell'intero processo.

COMPITI DI REALTA' PROGRAMMATI

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
TITOLO	CLASSI	PERIODO
“IL RISPETTO DELLE REGOLE ATTRAVERSO IL GIOCO” – GIOCHI TRADIZIONALI	I PRIME	MARZO/APRILE
“ORGANIZZAZIONE VISITA DI ISTRUZIONE E PRESENTAZIONE DI UN LIBRO”	SECONDE	OTTOBRE
“RISPETTA IL TERRITORIO, ADOTTA UNA PIAZZA O UN CAMPETTO” – ORGANIZZA UNA MANIFESTAZIONE SPORTIVA	TERZE	MARZO/APRILE

SCUOLA PRIMARIA		
TITOLO	CLASSI	PERIODO
“REGOLE COMPORTAMENTALI” – “EDUCAZIONE ALL’ALIMENTAZIONE”	PRIME	FEBBRAIO/MARZO E MAGGIO
“VARIE FORME DI INQUINAMENTO” – RACCOLTA DIFFERENZIATA E RICICLO	SECONDE	GENNAIO/FEBBRAIO MAGGIO
“UNA GOLOSA INCHIESTA” – CIBI SI, CIBI NO, CIBI NI	TERZE	GENNAIO E MAGGIO
“MA CHE SEI SCEMO” – ALCOOL E TABAGISMO	QUARTE e QUINTE	MAGGIO

SCUOLA DELL’INFANZIA		
TITOLO	SEZIONI	PERIODO
“I MITI”	TUTTE	FEBBRAIO

“LIBRIAMOCI”	TUTTE	OTTOBRE
--------------	-------	---------

4.6) PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La progettazione d'Istituto accoglie le richieste provenienti dagli alunni e dalle loro famiglie. In fase di progettazione i docenti mettono in campo tutte le risorse e le competenze in loro possesso, per rendere sempre più armonico il percorso formativo di ogni alunno e per dare all'istituzione scolastica una forte caratterizzazione nel territorio.

La programmazione dell'ampliamento dell'offerta formativa di seguito esplicitata è stata prevista per il triennio 2016/2019. Ovviamente si prevede di poter attuare dei cambiamenti in base a sopraggiunte esigenze educativo-didattiche, che verranno discusse e approvate in seno agli organi collegiali per ciascun anno scolastico di riferimento; tali cambiamenti verranno allegati al presente documento.

Sono stati previsti progetti che coinvolgono più settori dell'Istituto e progetti specifici per una particolare fascia d'età. Le schede di ciascun progetto sono allegate al presente PTOF.

Progetti d'Istituto Proposti per il triennio 2016/2019

“Progetto continuità e orientamento”



Il progetto nasce dall'esigenza di creare le condizioni ottimali per rendere sereno e graduale il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro ed ha le seguenti finalità generali:

- individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo;
- sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola;
- predisporre strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e relazione, ricercare e sperimentare strategie di intervento utili alla prevenzione;
- facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola, in particolare le classi ponte, attraverso momenti di incontro ed esperienze comuni.
- *Realizzare un percorso didattico con attività à teoriche, ritmiche e strumentali con l'ausilio dei seguenti strumenti: flauto dolce, violino, pianoforte, clarinetto, chitarra e percussioni per tutte le classi della scuola primaria. (integrazione Ptof per l'anno 2016/2017.)

Progetto: “Studiare la matematica divertendosi”

Il progetto ha come obiettivo la partecipazione degli alunni ai Giochi Matematici organizzati dall'Università Bocconi di Milano. Ovviamente la matematica non è un gioco, ma i giochi possono:

- coinvolgere gli studenti in difficoltà essendo le attività altamente motivanti,
- spronare tutti gli alunni a vedere la creatività e la logica della matematica che va al di là del calcolo e delle formule soprattutto per risolvere situazioni critiche
- aiutare gli studenti più bravi ad emergere attraverso l'individuazione di strategie alternative ai procedimenti standard



Progetto: “Il giornale d’istituto”

Il progetto, rivolto agli alunni dei tre ordini di scuola, ha lo scopo di alimentare la passione per la scrittura e di favorire, al tempo stesso, la socializzazione, il lavoro di squadra e il confronto, sia tra coetanei, sia tra studenti e docenti, nell’ottica della continuità didattica



Progetto “BiblioTIAMO”

Il progetto è destinato agli alunni dei tre ordini di scuola e mira a sviluppare, soprattutto attraverso tecniche ludiche, la passione per la lettura e la capacità di analisi e di critica del testo, coniugando a queste abilità gli obiettivi legati alla socializzazione, al lavoro in team e al confronto con altri coetanei.-

Le attività sono legate a diversi appuntamenti istituzionali finalizzati a rendere la lettura un’abitudine diffusa e condivisa, quali i progetti “In vitro”, “Libriamoci”, “Volalibro”, “Un libro per la testa”, “Maggio dei libri”, “Terra madre”

Progetto “Cambridge”



CAMBRIDGE
International Examinations

Cambridge International School

Il progetto si propone di potenziare la formazione linguistica degli alunni così da favorire l'acquisizione delle competenze comunicative, di ricezione, e produzione orale in lingua inglese. Per rendere significativo il percorso gli alunni avranno la possibilità di vedere riconosciute, secondo i parametri di riferimento europeo, le loro abilità e competenze linguistiche misurandosi con la prova d'esame diversificata per le tre fasce di livello: STARTERS - MOVERS - FLYERS. Gli esami saranno gestiti da esaminatori della "University of Cambridge" e prevedono la verifica delle 4 skills fondamentali: listening, speaking, reading and writing.

I destinatari del progetto saranno gli alunni delle classi IV e V di Scuola Primaria e I, II e III di Scuola Secondaria di Primo Grado che saranno suddivisi in gruppi di livello omogeneo di competenze

Progetto “Erasmus +”

Con questo progetto la nostra scuola intende aderire al programma “Erasmus+” promosso dall’Unione Europea a favore dell’istruzione, della formazione, dei giovani e dello sport e che è finalizzato a promuovere opportunità di mobilità per studenti e docenti attraverso la creazione di partenariati tra istituzioni e organizzazioni in diversi settori tra cui l’istruzione.

Così come previsto dal programma europeo, il progetto è rivolto ai settori di scuola primaria e secondaria di primo grado.



Progetto “Spagnolo”



Con questo progetto la nostra scuola intende arricchire l'offerta formativa rivolta ai propri studenti dando loro l'opportunità di studiare una terza lingua comunitaria, lo spagnolo. Si tratta della terza lingua più parlata al mondo dopo il cinese e l'inglese. Il progetto si propone di far acquisire padronanza delle competenze linguistiche di base, il corretto uso della fonetica, lo sviluppo delle capacità di espressione orale inerenti a situazioni di vita quotidiana, le conoscenze basilari a livello grammaticale, sintattico e

morfologico. I destinatari sono gli alunni della scuola secondaria di primo grado. *Integrazione Ptof per l'anno scolastico 2017/2018.

Progetto “Lingua, cultura e civiltà Romena”



Il progetto, proposto dal ministero dell'istruzione Romena di concerto con quello Italiano, nasce nell'ambito del multiculturalismo e multilinguismo europeo vista la significativa presenza romena sul territorio dell'Unione Europea e si propone di tutelare l'identità linguistica e culturale dei bambini di origine romena iscritti negli istituti scolastici italiani. Il corso sarà tenuto da docenti romeni con esperienza didattica sia in Romania che in Italia appositamente selezionati. Destinatari sono gli alunni dei tre ordini di scuola di origine romena e i docenti interessati.

*Integrazione Ptof a.s. 2016/2017

Progetto “Apprendere Digitale”



Il progetto ha lo scopo di favorire l'utilizzo consapevole di messaggi, codici, linguaggi attraverso un approccio nuovo alle tecnologie che tenga conto delle attuali dinamiche del web e degli spunti che provengono da Internet. Si parte da un'alfabetizzazione digitale, per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale. Gli alunni di scuola primaria e secondaria di 1° grado utilizzeranno la piattaforma "code.org" e "Scratch" un ambiente di programmazione in cui l'utente sposta dei blocchi, simili ai tasselli di un puzzle, per realizzare le proprie applicazioni. Attraverso questa attività i ragazzi impareranno a mettere ordine tra i propri pensieri, a risolvere i problemi, o ancora meglio a imparare a programmare, Problem solving.

Destinatari:

Infanzia: Tutti gli alunni di 5 anni

Tutti gli alunni delle classi 4^a e 5^a primaria e delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado

*Integrazione Ptof a.s. 2016/2017

Progetto: “Cultura e tradizioni”

Il progetto prevede un percorso di maturazione logica, espressiva, relazionale e comunicativa degli alunni e culminerà nella realizzazione di uno spettacolo di fine anno che li vedrà impegnati in una rappresentazione di teatro, musica (con impegno del coro e dell'orchestra) e danza che vuole mettere in scena delle tematiche legate alla cultura e alle tradizioni e della legalità (rispetto di sé e degli altri). Destinatari: alunni sezione terze scuola infanzia, IV e V scuola primaria, scuola media.

- a.s. 2016/2017 → “Mary Poppins” (tratto dai romanzi di P. Lyndon Travers e dall'omonimo film di Robert Stevenson)
- a.s. 2017/2018 → “I 70 anni dalla guerra d'indipendenza- Ricordi d'infanzia” (ispirato ad una novella di Capuana)
- a.s. 2018/2019 → Malia (ispirato all'opera di Paolo Frontini)

Progetto “Sportello pedagogico: io ti ascolto”

Il progetto ha la finalità di instaurare una relazione di aiuto e di consulenza pedagogica in grado di affrontare e prevenire situazioni di disagio, condividere esperienze e valorizzare risorse e capacità personali degli alunni dei tre ordini di scuola

Progetto: “ Alla scoperta dei nostri territori”



Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F.

Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni: infatti l'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici.

Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Per far sì che tali esperienze siano quanto più proficue possibile si propone il presente progetto, che vuole dare carattere d'unitarietà alle visite guidate e i viaggi di istruzione già approvati per la Scuola Secondaria di Primo Grado, per la scuola Primaria e per la scuola dell'Infanzia in seno ai preposti organi collegiali.



Progetto “Nuova ECDL

Il progetto “Nuova ECDL” è stato sviluppato per rispondere alle mutate condizioni della realtà tecnologica e informatica e al modo in cui interagiamo con esse.

Esso si pone l'obiettivo di favorire un uso competente delle tecnologie informatiche attraverso la certificazione delle competenze digitali. Infatti la certificazione Nuova ECDL offre nuovi moduli e una maggior flessibilità a favore di un apprendimento continuo.

Il corso Nuova ECDL è strutturato nei tre anni della scuola media e con la preparazione di base nelle classi quinte della scuola elementare, nell'ottica della continuità.

Progetto: Un coro da «In canto»

In ogni scuola la presenza di una attività corale stabile rappresenta una grande risorsa per una efficace attività formativa, difatti i piccoli coristi sperimentano, attraverso l'esperienza del canto corale, azioni che li rendono artefici di profondi ed evidenti cambiamenti, sia dal punto di vista individuale che di gruppo, in ordine alle competenze musicali acquisite nel tempo ed anche a quelle cognitive e relazionali.

Le proposte del laboratorio corale saranno orientate in modo ricorsivo attorno a modalità di procedere pratiche e concrete. Questa routine svilupperà un forte entusiasmo nei giovani studenti, spinta fondamentale che consentirà di superare le difficoltà nel gruppo (sia musicali che umane) ed al contempo sosterrà i bambini ad un certo ritmo di studio rendendoli veloci, autonomi e creativi in breve tempo.

Ciascun incontro avrà la durata di circa due ore e si svolgerà a scansione settimanale, alla presenza degli insegnanti interessati nel laboratorio di musica del 1° piano del plesso Pirandello (centrale) della scuola, uno spazio ampio dai colori neutri e privo di distrazioni, fornito di impianto di amplificazione, lettore audio, microfoni e mixer, tastiera elettrica, pianoforte acustico.



Esperienze di recupero –potenziamento ed integrazione attraverso la musicoterapia

Si tratta di un percorso caratterizzato dall'utilizzo della tecnica della risonanza corporea. Tale tecnica consiste nell'impiego del pianoforte e delle sonorità prodotte dallo strumento come mezzo privilegiato di comunicazione e relazione terapeuta-soggetto. In presenza di bambini con grave deficit è molto utile il contatto diretto del loro corpo con la cassa armonica del pianoforte, in modo da percepirne le vibrazioni. Il progetto è condotto da un esperto che utilizza come strumenti prioritari due pianoforti (uno digitale e l'altro acustico), due Congas, strumentari Orff, e due chitarre (una elettrica e l'altra acustica) ma si avvale anche di diversi altri strumenti musicali come quelli a percussione. Il progetto di musicoterapia considera la musica come strumento educativo, preventivo e sociale e si propone i seguenti obiettivi: migliorare la socializzazione, creare un'esperienza ludica che favorisca la comunicazione, offrire gratificazioni e momenti di aggregazione con i compagni, potenziare il movimento e il rilassamento personale, creare un percorso di apprendimento attraverso corpo e musica.

Progetti specifici per ordine di scuola:



PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA.

PROGETTI CURRICULARI

Accoglienza

Feste: Nonni, Natale, Carnevale, Pasqua,

Gli obiettivi di apprendimento saranno concretizzati trasversalmente ai cinque campi di esperienza e per livello di età (3 – 4 – 5)

Ampliamento dell'offerta formativa

Continuità

Uscite e didattiche

Esperienza a teatri, musei, biblioteche

Progetto didattico triennale “ A spasso con temporella ”

Progetto BiblioTiamo

Giornalino d'Istituto

Progetto Fine anno
Progetto Musica
Progetto Inglese
Laboratori creativi

I sopra elencati laboratori non prevedono percorsi specifici ma rientrano nell'attività didattica giornaliera e rappresentano un approfondimento o arricchimento delle proposte programmate. Per i bambini frequentanti l'ultimo anno è previsto un percorso più specifico preparatorio alla scuola primaria.

PROGETTO “A SPASSO CON TEMPORELLA”.

Il progetto si focalizza sulla “storia”, ovviamente non riferendosi tout court alla disciplina, ma ad un'idea di storia più semplice e più legata all'idea del tempo, dell'identità, della fascinazione che il passato induce nei bambini. Il progetto affronta tematiche diverse per ogni anno scolastico, così come di seguito specificato:

- Anno scolastico 2016/2017 → ”Il mito”
- Anno scolastico 2017/2018 → “Gli Egizi - il papiro e la storia di Siracusa- i Greci”
- Anno scolastico 2018/2019 → “I Romani – il Medioevo – il Rinascimento”

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA



Oltre ai progetti già esplicitati nel paragrafo “Progetti d’Istituto”, rivolti agli alunni di più ordini

di scuola, quali:

- ✚ “Progetto continuità e orientamento”
- ✚ “Studiare la matematica divertendosi”
- ✚ “Il giornale d’istituto”
- ✚ “BiblioTIAMO”
- ✚ “Trinity”
- ✚ “Erasmus +”
- ✚ “Cultura e tradizioni”
- ✚ “Sportello pedagogico: io ti ascolto”
- ✚ “ Alla scoperta dei nostri territori”
- ✚ “Nuova ECDL”
- ✚ “Esperienze di recupero-potenziamento ed integrazione attraverso la musicoterapia”
- ✚ Un coro da «In canto»

Si attueranno i seguenti progetti specifici per il settore scuola primaria;



Progetto “Français à l’école primaire”

Il progetto vuole proporre l’approccio ad una seconda lingua straniera l’ultimo anno di scuola primaria favorendo così il potenziamento delle capacità individuali di comunicazione e organizzazione delle conoscenze, nell’ottica di una continuità trasversale stabilita nel P.O.F.

L’apprendimento di una seconda lingua permetterà all’alunno di avvicinarsi alla comprensione di culture diverse e di avviare la capacità di confronto e di interazione in una comunità sempre più composita.

Progetto: “Sport a scuola”

Intraprendere azioni volte a migliorare la qualità del servizio inerente alle attività motorie, fisiche e sportive nella scuola che, soprattutto a seguito dell’ introduzione dell’autonomia, e’ sempre più primario punto di riferimento per la famiglia e per la società; il tempo che il giovane trascorre all’interno dell’istituzione scolastica è determinante per lo sviluppo delle sue capacità e potenzialità.

E’ ormai unanimemente riconosciuto che lo sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Lo sport, infatti, richiede alla persona di mettersi in gioco in modo totale e lo stimola a trovare gli strumenti e le strategie per affrontare e superare le proprie difficoltà.

SPORT

di Classe



Allo sport scolastico il 1° Istituto Comprensivo “ E. De Amicis “ affida il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva. Le sue caratteristiche sono:

- ° Favorire la crescita culturale, civile e sociale dei giovani
- ° Prevenire e superare la dispersione scolastica e il disagio giovanile
- ° Creare contesti relazionali che agevolino la socializzazione e la comunicazione anche attraverso codici non verbali
- ° Orientare verso attività sportive specifiche, che possono tradursi in altri campi quale quello lavorativo e relativo al tempo libero.
- ° Potenziare l'attività sportiva scolastica e continuare a conferire alla stessa carattere di continuità nel corso dell'intero anno scolastico e nel complessivo percorso educativo degli anni di scolarità.
- ° Cercare il maggiore coinvolgimento possibile degli studenti nelle attività sportive in termini sia di interesse sia di partecipazione.

Il centro sportivo scolastico opera per la realizzazione del progetto nazionale “Sport di Classe “ per la scuola primaria.

Il progetto ha le seguenti caratteristiche generali:

- coinvolgimento di tutte le classi terze, quarte e quinte di scuola primaria;
- insegnamento dell'educazione fisica per due ore settimanali impartite dall'insegnante titolare della classe;
- inserimento della figura del Tutor Sportivo Scolastico all'interno del Centro Sportivo all'interno del centro sportivo scolastico;
- piano di informazione/formazione iniziale ed in itinere dell'insegnante titolare della classe;
- realizzazione di attività che prevedono percorsi di integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- realizzazione dei Giochi invernali e dei Giochi di fine anno scolastico;
- coinvolgimento delle Regioni e degli Enti Locali per possibili implementazioni del progetto e l'estensione anche alle classi prime e seconde.

L'Istituzione scolastica ha attivato il progetto registrando l'adesione sull'area riservata del sito www.progettosportdi classe.it

Progetto “Una scuola per tutti: recupero/potenziamento”

Il progetto è rivolto agli alunni in difficoltà di apprendimento di tutte le classi di scuola primaria.

Ha come finalità la prevenzione del disagio: vuole infatti offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie.

Progetto “Istruzione Domiciliare”

Il progetto nasce dall'esigenza di venire incontro alle esigenze formative di un'alunna temporaneamente impossibilitata a frequentare la scuola per motivi di salute. Le docenti, di concerto con la famiglia, si recheranno a casa dell'alunna in giorni diversi. Il progetto prevede l'espletamento di lezioni di italiano, matematica e lingua inglese in linea con quanto previsto dalla programmazione di classe.

Destinatari: 1 alunna di classe V - scuola primaria.

Integrazione Ptof 2016/2017



PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Oltre ai progetti già esplicitati nel paragrafo “Progetti d’Istituto”, rivolti agli alunni di più ordini di scuola, quali:

- ✚ “Progetto continuità e orientamento”
- ✚ “Studiare la matematica divertendosi”
- ✚ “Il giornale d’istituto”
- ✚ “BiblioTIAMO”
- ✚ “Trinity”
- ✚ “Erasmus +”
- ✚ “Cultura e tradizioni”
- ✚ “Sportello pedagogico: io ti ascolto”
- ✚ “Alla scoperta dei nostri territori”
- ✚ “Nuova ECDL”
- ✚ “Esperienze di recupero-potenziamento ed integrazione attraverso la musicoterapia”
- ✚ Un coro da «In canto»

Si attueranno i seguenti progetti specifici per il settore scuola secondaria di primo grado:



“Latino alla scuola media”

Il progetto è destinato agli alunni delle terze classi e avrà durata annuale. Finalità del progetto è quella di favorire un approccio ragionato alla riflessione linguistica e contemporaneamente di stimolare un interesse per le lingue classiche propedeutico all’orientamento per la scelta del successivo grado di istruzione.

Progetto “La svolta”

Il progetto si prefigge, attraverso l’attuazione di percorsi didattici flessibili e personalizzati da svolgersi in orario curricolare, di contrastare la dispersione scolastica e di promuovere il successo formativo degli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale iscritti nel nostro istituto.



“Teatro in lingua straniera”

Il progetto si propone di far approcciare gli alunni alla lingua inglese e a quella francese in una modalità coinvolgente e stimolante quale può essere la fruizione di spettacoli in lingua straniera.



Progetto “La notte stellata”

Progetto di musica d’insieme che vede coinvolti gli alunni di scuola secondaria di primo grado e i docenti di Strumento Musicale, Musica e Arte dell’Istituto e che è finalizzato alla maturazione logica, espressiva e comunicativa degli alunni attraverso la preparazione e l’esecuzione di brani natalizi con l’orchestra dell’istituto



PROGETTI FINANZIATI DALL’UFFICIO –SCOLASTICO REGIONALE- Area a rischio

Il progetto AREA A RISCHIO “Una scuola per tutti” è rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria di 1° Grado- è finanziato con i fondi del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca- UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA -DIREZIONE GENERALE; PTOF “De Amicis” – Florida- Triennio 2016/2019

ne consegue che la sua attuazione sottosta, per ciascun anno scolastico, all'emanazione del bando e alla ricezione dei fondi predisposti.

Ha come finalità la prevenzione del disagio: vuole infatti offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie.

PROGETTI ESTERNI

La nostra scuola si propone di promuovere attività extrascolastiche e parascolastiche e progetti curriculari ed extracurriculari che contribuiscono alla realizzazione di un sistema formativo integrato tra scuola e territorio, al fine di offrire maggiori opportunità formative agli alunni e di migliorarne la crescita integrale di uomini e cittadini.

A tal proposito la Dirigenza ha instaurato negli anni numerose e fattive collaborazioni con enti e associazioni che orbitano sul territorio quali: la “ Misericordia”e “ Nuova acropoli“ che con le loro proposte progettuali aiutano la scuola ad intervenire nel recupero degli alunni a rischio di dispersione scolastica; l' Associazione “FIDAPA”, che organizza per il personale della scuola e per i docenti corsi di informazione- formazione su svariati argomenti che spaziano dalla salute alla dimensione, più strettamente, culturale; l'associazione “Ente Fauna Sicilia”, che con la propria proposta didattica spinge gli alunni ad interessarsi alla conoscenza e alla tutela del territorio siciliano; l'associazione “Xiridia”, che collabora con la nostra scuola per incentivare lo studio della propedeutica musicale sin dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria; le varie realtà museali che orbitano sul territorio floridiano quali: il Museo etnografico “N. Bruno” , il Parco storico “L. Migliaccio”, il museo “F. Lombardo” ecc., che propongono numerose attività che permettono agli alunni di entrare in contatto diretto con la storia, gli usi, i costumi delle generazioni passate.
*Progetto Dia_logos dell'associaz. Padre Pio (integrazione per l'a.s. 2016/2017): Interventi atti a ridurre i idagi socio-affettivi, comportamentali e relazionali e offrire modelli didattici ed educativi adeguati alle difficoltà dell'alunno. Il progetto è rivolto agli alunni di scuola media.

Gli enti di cui sopra, contattati dalla docente funzione strumentale, ins. Signorelli, hanno confermato la disponibilità a continuare la proficua e fattiva collaborazione con il nostro Istituto, ma si riservano di presentare entro il mese di ottobre di ciascun anno di riferimento, i relativi progetti, che verranno discussi in seno agli organi collegiali e, se approvati, allegati al presente documento.

4.7) AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI

Viviamo in un mondo in cui siamo circondati dalla tecnologia. La società attuale, genera, rispetto al passato, nuovi valori e stili di vita che determinano un cambiamento delle modalità conoscitive e comunicative dell'individuo. Ormai è naturale cercare nel Web informazioni e scambiarle attraverso internet, utilizzare per ascoltare e scaricare musica, corsi di lingua o trasmissioni radiofoniche, oppure scambiare immagini o video realizzati con il cellulare o condividerli in rete con Youtube, Facebook, In questa nuova società anche la scuola cambia: non più una scuola che trasmette informazioni, contenuti e dati, ma una scuola che fornisce risposte all'alunno affinché possa divenire protagonista responsabile della sua crescita personale e sociale, attraverso un impegno

durevole per tutto l'arco della vita. In un'ottica europea, quanto sopra detto, è la competenza dell'*imparare a imparare*, che può essere sollecitata in percorsi formativi *learning centered*, attenti cioè a tutte le dimensioni della personalità dell'alunno (cognitiva, metacognitiva, pratico-operativa, affettivo-motivazionale, relazionale-sociale). Gli ambienti digitali facilitano questo tipo di didattica centrata sull'alunno, che è una didattica innovativa, che punta, come specificato nei capitoli precedente, allo sviluppo delle competenze e non alla semplice trasmissione di nozioni.

Proprio per questo motivo, la nostra scuola si è dotata di tecnologie multimediali dirette a supportare e amplificare le capacità dei processi cognitivi e mentali dei nostri alunni, nella consapevolezza che la scuola non deve limitarsi ad "educare ai media" ma deve "educare con i media", i quali sono in grado di sostenere la didattica tradizionale e potenziare l'apprendimento dell'alunno.

Con i Piani PON 2007 - 2013 il nostro Istituto si è dotato di laboratori e di LIM .

Nei plessi della nostra scuola sono presenti un laboratorio linguistico (sede centrale Pirandello) e tre laboratori informatici (uno nella sede centrale Pirandello, uno al plesso Giusti e uno al plesso Fava). **Le Lim sono presenti in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di 1 grado.**

Con il progetto PON Programmazione 2014/2020 si vuole ampliare la rete LAN/WLAN per tutti i plessi dell'Istituto (Candidatura n.6313 1-9035 del 13/7/2015- FESR – Realizzazione e ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN) **ed estendere il processo d'innovazione anche alla scuola dell'infanzia** (candidatura N. 131582 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI).

Quest'ultimo progetto è destinato agli alunni del primo ciclo, con particolare riferimento agli alunni di scuola dell'infanzia: attraverso la realizzazione di 'laboratori mobili', dislocati all'interno dei quattro plessi di scuola dell'infanzia, si realizzeranno degli ambienti digitali che consentiranno, a livello didattico/metodologico, l'educazione al pensiero 'computazionale' nell'ambito del curricolo verticale. E' inoltre previsto un modulo per l'accesso dell'utenza ai servizi digitali della scuola che permetterà di migliorare la comunicazione scuola-famiglia.

In data 9/12/2015, il collegio docenti ha individuato l'animatore digitale nella persona dell'ins. Bonnici, che ha l'incarico di promuovere e coordinare tutte le azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale.

4.8) INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

4.8.1) Premessa

L'accoglienza della diversità degli alunni in classe e l'accoglienza della diversità delle esigenze scolastiche comportano la necessità di strutturare il contesto scolastico- educativo in modo tale da evitare ogni forma di emarginazione e da favorire la partecipazione di ciascuno secondo le proprie peculiarità, promuovendo una scuola in grado di offrire uguaglianza e pari opportunità a tutti gli studenti. Nell'ottica dell'inclusione, facciamo nostra l'affermazione del prof. Angelo Lascioli dell'Università di Verona "*Tutti gli alunni sono diversi; anche gli "alunni speciali" hanno bisogni normali; anche gli "alunni normali" possono avere bisogni speciali.*"

La realizzazione di una **cultura dell'inclusione** prevede il coinvolgimento:

- degli studenti e delle loro famiglie
- degli insegnanti

- del personale scolastico (DSGA, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici)
- della comunità locale: EE.L.L. e Associazioni presenti nel territorio
- dell' Unità Multi Disciplinare

È guidata dal: **Dirigente scolastico** che favorisce l' attuazione di percorsi formativi proficui ad una piena ed effettiva politica d'inclusione. E' suo compito infatti:

- indirizzare, promuovere e incentivare azioni per il miglioramento dei processi di integrazione e inclusione;
- rendere operative le decisioni del **Collegio dei docenti** e del **Consiglio d'Istituto** in merito alla disabilità e al disagio;
- garantire le condizioni per un corretto rapporto con le famiglie e con il territorio;
- intraprendere le iniziative necessarie per rimuovere le barriere architettoniche che possono impedire od ostacolare la realizzazione del "Progetto di vita" di alcuni allievi dell'istituto;
- individuare delle "**Figure strumentali**" di riferimento che hanno il compito di collaborare con il dirigente scolastico e di raccordare le **varie componenti esterne** (famiglie, Associazioni ed Enti) che si occupano dell'integrazione e dell'inclusione all'interno della scuola;
- istituire il **GLH** e, il più esteso, **GLI**.

4.8.2) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Non si dà vita ad una scuola inclusiva se al suo interno non si avvera una corresponsabilità educativa diffusa e non si possiede una competenza didattica adeguata ad impostare una fruttuosa relazione educativa.

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli aspetti organizzativi e il personale perché l'intera comunità scolastica è chiamata:

- ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive;
- a gestire in modo alternativo le attività d'aula;
- a favorire e potenziare gli apprendimenti;
- ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

Non in altro modo sarebbe infatti possibile agli alunni esercitare il proprio diritto allo studio inteso come successo formativo per tutti.

Conseguentemente il Collegio dei docenti provvederà ad attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale di tutti gli alunni accogliendo nel Piano dell'Offerta Formativa e nel curriculum il **Pai dell'Istituzione scolastica, che è stato redatto per l'anno scolastico 2016/2017 che viene allegato al presente POF**, di cui fa parte integrante. I pai per i successivi anni scolastici verranno redatti e approvati in seno agli organi collegiali ciascuno nel relativo anno di riferimento.

Dall'anno scolastico 2015/2016 nel POF sarà proposto un curriculum verticale culturalmente inclusivo, che è stato redatto da un'apposita commissione e approvato in seno al Collegio dei docenti.

La didattica inclusiva sarà particolarmente attivata all'inizio dell'anno scolastico con le attività proposte e attuate dalla commissione "**Accoglienza**" per favorire l'inserimento graduale degli

allievi provenienti da altri istituti o realtà. Pur permeando tutte le attività, la didattica inclusiva sarà attuata in maniera preminente nei seguenti PROGETTI:

- **progetto “Continuità e orientamento”** che prevede azioni estese alle classi ponte ed è finalizzato ad agevolare consapevoli scelte scolastiche in vista di altrettanto consapevoli scelte lavorative;
- **“Cultura e tradizioni”** con la corale partecipazione dei tre ordini di scuola e dell’indirizzo musicale.
- **“Il giornale d’istituto”**
- **“BiblioTIAMO”**
- **“Una scuola per tutti: recupero/potenziamento” (primaria)**
- **“La svolta” (secondaria)**

4.9) LA VALUTAZIONE

4.9.1) Premessa

Considerato il DPR n. 122/2009 volto al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni, il Istituto Comprensivo “De Amicis” fa propri i seguenti. principi:

- + la valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.
- + ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (art. 1, comma 2)
- + la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.
- + La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l’obiettivo dell’apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell’istruzione e della formazione» adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000 (articolo 1, comma 2)
- + Gli strumenti di verifica utilizzati nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado sono i seguenti:
 - osservazioni sistematiche dell'insegnante nel corso dell'attività didattica
 - conversazioni ed esposizioni orali
 - interrogazioni
 - prove strutturate: questionari ed esercizi di varia tipologia, orali e scritti (V/F, risposta multipla, risposta chiusa/aperta, tabella, completamento)

- prove semistrutturate: elaborati scritti, produzione o completamento di testi espositivi, narrativi, argomentativi (riassunti, descrizioni, commenti, definizioni, relazioni, ...)
 - prove non strutturate: prove pratiche di seriazioni, misurazione e classificazione di materiali; esercizi di calcolo orale e scritto.
- ✚ La verifica, che sarà sempre graduata e commisurata alle effettive possibilità degli alunni, e la valutazione si attuano in tre momenti diversi:
- Iniziale o Diagnostica. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti.
 - In Itinere o Formativa E' finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli studenti e fornisce ai docenti informazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica; non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
 - Finale o Sommativa (per accertare il conseguimento delle competenze alla fine del percorso formativo, assolve la funzione di bilancio consuntivo riferito a tutti gli ambiti disciplinari dell'attività scolastica e degli apprendimenti che essa ha promosso nell'allievo).
- ✚ le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa (articolo 1, comma 4).

Al fine di giungere ad un giudizio valutativo il più possibile oggettivo e aderente al reale livello raggiunto dall'alunno, i voti saranno espressione docimologica dei seguenti giudizi:

4.9.2) Voto di apprendimento

- ❖ Voto "1-2-3" (**corrisponde ad un giudizio gravemente insufficiente**), indica un atteggiamento di rifiuto nei confronti delle proposte e attività disciplinari e/o il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, aggravato da carenze pregresse e accentuate nel tempo. Indica, inoltre, l'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina, di organizzare un discorso e di riferirlo.
- ❖ Voto "4" (**corrisponde ad un giudizio nettamente insufficiente**), indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze diffuse nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base, nonché scarso impegno e partecipazione.
- ❖ Voto "5" (**corrisponde ad un giudizio insufficiente**), indica il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con conoscenze e abilità di base essenziali, difficoltà espositive e impegno saltuario.
- ❖ Voto "6" (**corrisponde ad un giudizio sufficiente**), indica il raggiungimento essenziale degli obiettivi previsti, con semplici conoscenze ed essenziali abilità di base, unite ad un impegno e ad una partecipazione superficiale.

- ❖ Voto “7” (**corrisponde ad un giudizio discreto**), indica un discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali, unita ad una autonomia operativa e ad una adeguata riflessione ed analisi personale.
- ❖ Voto “8” (**corrisponde ad un giudizio buono**), indica un buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa, unita a capacità di riflessione ed analisi personale, sicuro possesso di strumenti argomentativi ed espressivi, accompagnato da autonomia operativa e costante impegno.
- ❖ Voto “9” (**corrisponde ad un giudizio distinto**) , indica un distinto raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo disinvolto e corretto, nonché una sicura autonomia operativa ed un costante impegno.
- ❖ Voto “10” (**corrisponde ad un giudizio ottimo**), indica l’ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento critico delle tematiche proposte ed alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi, oltre ad una autonomia operativa ed un impegno costante completo e costruttivo.

FASCE DI LIVELLO

1° livello (voto 9-10) - 2° livello (voto 7-8) - 3° livello (voto 5-6) - 4° livello (voto 1-2-3-4)

4.9.3) Voto di Condotta

La Scuola nel suo processo di istruzione ed educazione degli alunni è impegnata nella formazione che aiuti l’alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, pertanto, ha la funzione di registrare e di valutare l’atteggiamento che l’allievo assume nei confronti della vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Il decreto legge 137, convertito il 29 ottobre 2008 in legge, introduce, nella Scuola Secondaria, il voto in condotta come elemento che “concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo”(art.2).

I parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico, con la relativa valutazione, sono:

- ❖ Voto “5 e meno di 5” : Lo studente dimostra comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell’istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola; assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere. Di tali comportamenti è stata informata la famiglia ed il consiglio di classe.
- ❖ Voto “6”: Lo studente dimostra un comportamento irrispettoso delle regole dell’istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola; inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e riferiti ai genitori e al consiglio di classe.

- ❖ Voto “7” : Lo studente dimostra un comportamento poco rispettoso delle regole dell’istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro); incostanza nell’impegno e poca consapevolezza del proprio dovere.
- ❖ Voto “8” : Lo studente dimostra un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell’istituto e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola; un impegno non sempre costante ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (ad esempio distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni).
- ❖ Voto “9” : Lo studente dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell’istituto; consapevolezza del proprio dovere e continuità nell’impegno.
- ❖ Voto “10” : Lo studente dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all’interno della classe , non limitato ad una sola correttezza formale; comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell’istituto; consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell’impegno.

4.9.4) Validità dell’anno scolastico

Per la validità dell’anno scolastico e delle possibili deroghe, occorre fare riferimento a:

- art 5, ai commi 1 e 3 , del DPR n. 89/2009, “L’orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di 1° grado è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti delle materie letterarie”,
- art. 14 comma 7 del DPR 122/09 (Regolamento sulla valutazione)
- e, per la secondaria di I grado, art. 11 comma 1 del D.Lgs. 59/04 (Definizione delle norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione).

Considerando che il monte ore annuo totale è di 990 e che il monte ore annuo minimo utile alla validità dell’a. s. è pari ai $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, il numero di ore minimo di presenze degli alunni a scuola utili a rendere valido l’anno scolastico è pari a 743 ore.

Ai sopra citati limiti richiesti la norma concede delle deroghe nel caso in cui la frequenza scolastica degli alunni dovesse essere inferiore ai tre quarti dell’orario annuale. Ai sensi della C.M. n. 20/2011, le deroghe all’art.11 D.L. 19/02/2004 n. 59 per assenze sono per:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e /o cure programmate;
- donazione di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- per motivi di disagi socio-familiari dichiarati formalmente dai servizi sociali o da altri enti competenti.

4.10) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Il Primo Istituto Comprensivo "De Amicis" pone una grande attenzione nel garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, cercando di prevenire eventuali difficoltà che potrebbero insorgere nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e che a volte sono causa di malessere emotivo per gli alunni. Troppo spesso la continuità si concretizza solo in attività formali legate ad iniziative che hanno il solo scopo di conoscersi reciprocamente, di scambiarsi informazioni. Tutto ciò è indubbiamente utile ed importante, ma quanto è veramente utile all'alunno? Continuità non è un mero "passaggio di utenti", ma deve essere concretamente realizzata attraverso la progettazione di un percorso organico e condiviso, deve diventare "esperienza reale e vissuta" tra insegnanti ed alunni, affinché si realizzi un effettivo "continuum formativo" sia dal punto di vista curricolare che dal punto di vista emotivo e comportamentale.

Per questo motivo è stato redatto il progetto "Continuità e orientamento", che ha le seguenti finalità:

- Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo.
- Favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi per future relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti ed il personale della scuola.
- Creare un continuum significativo di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi che si sviluppino negli anni-ponte, mirati al superamento delle principali difficoltà rilevate dai docenti di tali classi.
- Creare un continuum metodologico e valutativo attraverso l'adozione di strategie metodologiche e valutative comuni e condivise

Il progetto vede coinvolti i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e i bambini della Scuola Primaria dell'Istituto; gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e quelli delle classi della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto

Molta attenzione viene data anche all'**orientamento**, che è una tematica importante nell'ambiente scolastico in quanto tocca la dimensione formativa del Progetto Educativo.

Infatti, la scelta di un percorso consapevole, che tiene conto delle competenze e degli interessi personali, facilita l'appartenenza positiva all'ambiente scuola anche attraverso la messa in campo di tutte le risorse individuali che servono per affrontare le difficoltà e mirare ad esiti soddisfacenti. In particolare l'Orientamento informativo, che si attua nel raccordo tra scuola Secondaria di Primo Grado e scuola Secondaria di Secondo Grado, ha come obiettivo, attraverso proposte di intervento a sostegno di famiglie e alunni, la conoscenza di se stessi e dell'ambiente per facilitare una scelta consapevole del proprio futuro.

Gli interventi nell'ambito dell'Orientamento saranno interdisciplinari e cercheranno di integrare obiettivi e prerequisiti dei diversi ordini di scuola (Secondaria di Primo Grado e Secondaria di Secondo Grado). Nella Scuola Secondaria di Primo Grado ci si propone di:

- Educare i ragazzi alla conoscenza e consapevolezza delle proprie attitudini, potenzialità e dei propri limiti;

- Favorirla maturazione globale degli alunni, compatibilmente con l'età, intesa come educazione alla decisionalità e assunzione di autonomia;

- Dare informazioni utili alla Struttura, organizzazione della Scuola Secondaria di Secondo Grado e sul mondo del lavoro.

L'attività di orientamento degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è condotta per step successivi:

1. Presentazione agli alunni su indicazione dei consigli di classe degli indirizzi di studio delle scuole secondarie di secondo grado operanti nel territorio;

2. Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento con la messa in atto di quelle azioni volte a sostenere la scelta del più adeguato indirizzo di studi;

3. Organizzazione di incontri informativi a scuola con docenti e alunni degli istituti secondari superiori;

4. Organizzazione di esperienze didattico-laboratoriali e conoscitive presso le singole istituzioni scolastiche di secondo grado per gruppi di studenti in base all'effettivo interesse e sulla base dell'offerta formativa del territorio.

5. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Riguardo alla **formazione** e all'**aggiornamento dei docenti e del personale ATA** sono state svolte le seguenti attività:

Corsi di Formazione

- Percorso di formazione (3 ore in presenza) e autoformazione (7 ore) con l'Animatore Digitale, insegnante Carmela Bonnici: in riferimento alla legge 107/2015 che propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente (comma 124), in sintonia con il PNSD piano nazionale scuola digitale, in coerenza con il PTOF della scuola, è stato organizzato un percorso di formazione obbligatoria sulle competenze digitali, articolato in:
 - "Pensiero computazionale e coding", 27 e 28 settembre 2016;
 - "Digital Storytelling", 3 novembre 2016;
 - "Ambienti digitali d'apprendimento e google", 22 e 23 novembre 2016.
- Attività formative previste dal PON "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" allo scopo di estendere la diffusione dell'innovazione didattica nella quotidianità scolastica. Sei docenti del primo Istituto "E. De Amicis" hanno fatto richiesta di adesione e hanno frequentato il corso presso l'Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" di Siracusa.
- "Corso di formazione per docenti e personale ATA di primo soccorso per bambini diabetici", organizzato in collaborazione con l'ASP di Siracusa, 8 marzo 2017 (4 docenti di scuola dell'infanzia, 7 docenti di scuola primaria).
- Adesione alle proposte progettuali in attuazione del protocollo d'intesa tra USR-X Ambito territoriale della provincia di Siracusa e ASP n. 8 di Siracusa, articolate in:

- “Educare alle LIFE SKILLS” (17 docenti);
- “F.E.D.” (Educazione alla salute, 12 docenti).
- Progetto Dislessia amica, realizzato dalla Associazione Italiana Dislessia AID con la fondazione TIM e di intesa con il MIUR (percorso di e-learning).
- Adesione al Piano di formazione 2016-2019, attraverso la somministrazione di un questionario per la rilevazione delle priorità di Formazione del personale docente e del personale ATA delle scuole appartenenti alla rete d’ambito 26.
- Percorso di formazione “L’Alternanza Scuola Lavoro: innovazione, formazione e raccordo territoriale”, contemplato nell’ambito delle priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione, svolto presso l’Istituto Ruiz di Augusta, marzo – aprile 2017, (2 docenti individuate come referenti).
- Attivazione della piattaforma digitale S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le iniziative di Aggiornamento) per il piano triennale di formazione docenti 2016-2019.

Accordi di rete finalizzati alla formazione del personale

- Adesione al progetto “Curricoli Digitali – Educazione alla lettura e alla scrittura in ambienti digitali” in rete con il I Istituto Comprensivo di Melilli;
- Adesione al Piano Nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo (art. 11 D.M. 663, 01/09/2016), in rete con il I Istituto Comprensivo di Melilli.

Proposte per l’anno scolastico 2017/2018

- Stipula di un Protocollo d’Intesa con il Centro Psicopedagogico Formazione Studi e Ricerche OIDA di Napoli, scuola di formazione riconosciuta dal MIUR con decreto 3 agosto 2011.
- Richiesta di attivazione del secondo “Corso di formazione per docenti e personale ATA di primo soccorso per bambini diabetici”, in collaborazione con l’ASP di Siracusa, Ufficio Educazione alla salute
- Formazione di un docente da accreditare come publisher per la gestione della piattaforma digitale S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento) per il piano triennale di formazione docenti 2016-2019.

Infine, la **promozione** e la **documentazione** delle numerose **attività** promosse dall'Istituto sono state realizzate attraverso le comunicazioni costanti agli organi di stampa, sia alle testate tradizionali sia a quelle on-line. Inoltre è stata incentivata la pubblicazione diretta di avvisi e di articoli di giornale, scritti sia dagli alunni sia dai docenti, sul nostro organo interno: il giornale d'Istituto, presente da quest'anno anche sui social con la pagina fb "Il Fuoriclasse", che affianca il tradizionale sito d'Istituto, gestito dall'animatore digitale.

6.) LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune nel rispetto dei diversi ruoli.

Nell'ambito della **comunicazione interna**, le azioni saranno finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola accessibili con specifiche credenziali. Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto tra l'ufficio di Dirigenza e il Personale e tra tutti i membri della Comunità Scolastica per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente.

Per quanto riguarda la **comunicazione esterna**, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola – famiglia - territorio:

- Accesso al registro elettronico per i genitori tramite credenziali
- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola e i social network
- Pubblicazione modulistica sul sito della scuola
- Incontri periodici dei genitori rappresentanti di classe con il Dirigente Scolastico
- Incontri individuali con i docenti per i genitori di tutti gli alunni frequentanti l'Istituto.
- Incontri di presentazione dell'Offerta Formativa per i genitori che devono scegliere la scuola per i loro figli
- Coinvolgimento della stampa e delle televisioni locali per eventi, manifestazioni e momenti significativi
- Incontri con l'Amministrazione locale e con tutti gli Stakeholder per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione.
- Costituzione di reti relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche.
- Protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.

7.) PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI

Nello svolgimento dell'attività didattica verranno richiamati i principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (comma 16 della legge 107/2015) in modo da divenire parte integrante dell'educazione alla cittadinanza promossa dall'istituto.

I predetti principi potranno essere sviluppati:

- in modo trasversale fra varie discipline (es. lettura ed elaborazioni di brani letterari o poetici, analisi di contesti storici e geografici, scienze umane, IRC o attività alternativa);
- attraverso la progettazione di esperienze formative mirate quali visite di istruzione, partenariati, testimonianze, partecipazione delle classi a iniziative di solidarietà, visione di film.

8.) LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

8.1) Premessa

L'organizzazione del Personale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Per i docenti saranno tenute in grande considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del Personale.

Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato da uno staff (Collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso, Referente Sicurezza) con il quale saranno organizzati incontri periodici per un puntuale controllo della situazione e una piena condivisione delle strategie di intervento. Saranno identificati anche Responsabili che si preoccuperanno di rendere agevole l'uso dei laboratori affinché vengano sempre più utilizzate pratiche didattiche attive per rendere significativi gli apprendimenti degli allievi. Saranno individuate figure responsabili di particolari Progetti e/o Attività. Gli incarichi saranno sempre affidati per iscritto e l'insegnante individuato dovrà produrre puntuali resoconti delle attività effettuate.

Per quanto riguarda il Personale ATA, il DSGA Signora Concetta Bucello, organizzerà il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola e secondo la direttiva del Dirigente Scolastico. I Collaboratori Scolastici effettueranno con puntualità tutti i compiti del loro profilo. Periodicamente saranno effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola ed effettuare eventuali modifiche.

Tutto il Personale, sia docente che ATA, sarà coinvolto nella formazione/informazione riguardante la sicurezza della scuola, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008. L'organigramma della sicurezza sarà aggiornato affidando gli incarichi al Personale coerentemente con la specifica formazione di ognuno.

Per quanto concerne l'attribuzione dei docenti alle classi, la nomina dei responsabili dei laboratori, dei coordinatori dei consigli di intersezione, interclasse e classe, dei componenti dei gruppi di progetto e delle commissioni di lavoro, si rimanda all'organigramma redatto all'inizio di ogni anno scolastico; ciascun organigramma verrà allegato al presente verbale, di cui fa parte integrante.

8.2) I Docenti collaboratori del DS

I docenti collaboratori del Dirigente Scolastico sono l'ins. **Tata Salvatrice**, collaboratrice con funzioni vicare, e l'ins. **Caia Maria Rita**.

Entrambe le collaboratrici sono delegate a svolgere i seguenti incarichi e funzioni, che sarà loro compito tradurre in pratiche operazioni di attuazione, e a firmarne i relativi atti in particolare:

- Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti;
- Organizzazione della sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;

- Controllo del rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.)
- Contatti con le famiglie;
- Partecipazione alle riunioni mensili di staff;
- Supporto al lavoro del D.S.

In particolare per il funzionamento generale dell'Istituto:

- 1) avvertire tempestivamente il Dirigente Scolastico di eventuali anomalie e contravvenzioni durante lo svolgimento dell'attività didattica;
- 2) tenere rapporti informali e formali con le famiglie degli alunni, con l'Ente locale, con Enti e Associazioni senza fini di lucro e con altre istituzioni scolastiche, per il buon funzionamento dell'Istituto.
 - Compiti specifici:
 1. sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti di natura organizzativa;
 2. assumere le funzioni e i compiti organizzativi e didattici dell'altro Collaboratore del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso;
 3. in situazioni aventi carattere di urgenza e necessità, emanare circolari interne, dare comunicazioni e informazioni al personale scolastico, alle famiglie e agli alunni. Informare successivamente il Dirigente Scolastico;
 4. in presenza di circostanze obiettive, che impediscono al Dirigente Scolastico di svolgere le proprie funzioni nella loro completezza (per es.: coincidenza di riunioni di più organi collegiali; conferenze di servizio, ecc.), presiedere gli Organi Collegiali e la Giunta Esecutiva.

Deleghe e incarichi all'ins. Tata per il funzionamento della Scuola Primaria e Infanzia dell'Istituto:

- 1) controllare, eventualmente anche attraverso la specifica funzione strumentale, l'attuazione delle attività del Piano dell'Offerta Formativa, comprese le attività extrascolastiche, e contribuire alla verifica e valutazione delle stesse;
- 2) predisporre circolari interne e comunicazioni rivolte all'utenza scolastica, su aspetti concordati con il D.S. che attengono all'organizzazione scolastica;
- 3) Predisporre gli organici di diritto e di fatto per il successivo anno scolastico;
- 4) curare l'osservanza delle norme che regolano il diritto allo sciopero e dare informazione alle famiglie di eventuale disservizi organizzativo – didattici, delle norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali e di quelle relative alle relazioni e libertà sindacali;
- 5) presiedere i Consigli di intersezione, interclasse e/o dell'équipe pedagogica in caso di impedimento del D.S.;
- 6) ricevere da parte dei docenti e curarne l'archiviazione i seguenti documenti didattici: copia del PEI iniziale e finale degli alunni diversamente abili; copia della programmazione annuale da allegare al registro dell'insegnante; giornale dell'Insegnante; registro del consiglio di interclasse e di intersezione; registro delle riunioni dell'Equipe Pedagogica di Scuola Primaria; registri di classe; registri dell'Insegnante di sostegno scuola primaria e scuola dell'infanzia.

- 7) ai fini dell'adozione del provvedimento finale del Dirigente Scolastico, predisporre, per il normale avvio dell'anno scolastico, la proposta di assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi, sulla base dei criteri generali, rispettivamente, del contratto integrativo d'Istituto e del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto;
- 8) organizzare e coordinare, per il normale avvio dell'anno scolastico, le operazioni relative alla formazione delle classi, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle proposte del Collegio unitario dei docenti;
- 9) Coordinare l'organizzazione didattica giornaliera e la vigilanza degli alunni e firmare i relativi ordini di servizio per le supplenze brevi dei docenti;
- 10) giustificare assenze e ritardi degli alunni e autorizzare le uscite anticipate, nel rispetto del Regolamento interno dell'Istituto;
- 11) autorizzare le attività didattiche all'aperto e le visite guidate in orario di lezione, nel rispetto dei criteri stabiliti e delle indicazioni del D.S.;
- 12) controllare che il personale docente si trovi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Riferire al D.S. Su eventuali inadempienze;
- 13) controllare che il personale docente segua le indicazioni e le direttive del D.S. Riferire al D.S. In caso di eventuali inadempienze;
- 14) esprimere parere sulle richieste, da parte dei docenti, di permessi di cui all'art.15 e all'art.16 del CCNL del 24.07.2003;
- 15) controllare la stretta osservanza, da parte del personale scolastico, degli alunni e delle loro famiglie, del Regolamento Interno, delle indicazioni contenute nel POF, delle circolari e degli ordini di servizio del D.S. Riferire al D.S. in caso di eventuali contravvenzione;
- 16) intervenire nelle Assemblee dei genitori e favorire iniziative didattiche anche in collaborazione con il territorio;
- 17) trasmettere all'Ufficio di Segreteria, il primo giorno non festivo di ogni mese, il conteggio delle ore eccedenti effettuate dagli insegnanti che hanno dato la disponibilità, secondo il modello prestampato;

- Compiti specifici:

- 18) procedere, al normale avvio dell'anno scolastico e agli adattamenti e aggiustamenti per esigenze didattiche e/o organizzative, dopo averli concordati con il D.S., dandone informazione all'Ufficio di Segreteria, per gli adempimenti di competenza;
- 19) controllare, con cadenza almeno bimestrale, che i registri di documentazione didattica (registro personale dell'insegnante, ivi compreso quello dell'insegnante di sostegno, Agenda di programmazione, PEI dei portatori di handicap, verbale dei consigli di interclasse e delle riunioni di classe) e delle assenze degli alunni siano correttamente compilati; Riferire al Dirigente Scolastico in caso di mancata e/o di non corretta compilazione.

Deleghe e incarichi dell'Ins. Caia Mariarita per il funzionamento della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto dell'Istituto:

- 1) controllare, eventualmente anche attraverso la specifica funzione strumentale, l'attuazione delle attività del Piano dell'Offerta Formativa, comprese le attività extrascolastiche, e contribuire alla verifica e valutazione delle stesse;
- 2) predisporre circolari interne e comunicazioni rivolte all'utenza scolastica, su aspetti concordati con il D.S. che attengono all'organizzazione scolastica;

- 3) Predisporre gli organici di diritto e di fatto per il successivo anno scolastico;
- 4) curare l'osservanza delle norme che regolano il diritto allo sciopero e dare informazione alle famiglie di eventuale disservizi organizzativo – didattici, delle norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali e di quelle relative alle relazioni e libertà sindacali;
- 5) presiedere i Consigli di classe in caso di impedimento del D.S.;
- 6) ricevere da parte dei docenti e curarne l'archiviazione i seguenti documenti didattici: copia originale delle unità di apprendimento; copia originale delle programmazioni coordinate del Consiglio di classe e/o dell'èquipe pedagogica; copia originale delle relazioni finali disciplinari; copia originale delle relazioni finali coordinate del Consiglio di classe; copia del PEI iniziale e finale degli alunni diversamente abili.
- 7) ai fini dell'adozione del provvedimento finale del Dirigente Scolastico, predisporre, per il normale avvio dell'anno scolastico, la proposta di assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi, sulla base dei criteri generali, rispettivamente, del contratto integrativo d'Istituto e del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto;
- 8) organizzare e coordinare, per il normale avvio dell'anno scolastico, le operazioni relative alla formazione delle classi, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle proposte del Collegio unitario dei docenti;
- 9) Coordinare l'organizzazione didattica giornaliera e la vigilanza degli alunni e firmare i relativi ordini di servizio per le supplenze brevi dei docenti;
- 10) giustificare assenze e ritardi degli alunni e autorizzare le uscite anticipate, nel rispetto del Regolamento interno dell'Istituto;
- 11) autorizzare le attività didattiche all'aperto e le visite guidate in orario di lezione, nel rispetto dei criteri stabiliti e delle indicazioni del D.S.;
- 12) controllare che il personale docente si trovi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Riferire al D.S. Su eventuali inadempienze;
- 13) controllare che il personale docente segua le indicazioni e le direttive del D.S. Riferire al D.S. In caso di eventuali inadempienze;
- 14) esprimere parere sulle richieste, da parte dei docenti, di permessi di cui all'art.15 e all'art.16 del CCNL del 29.11.2007;
- 15) Collaborare con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, con il Coordinatore della sicurezza e l'RLS, ai fini della sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, e segnalare tempestivamente allo stesso Responsabile del Servizio e, nel contempo, all'Ufficio di Segreteria, per gli adempimenti di competenza, le situazioni e i fattori di rischio rilevati nel plesso sede centrale dell'Istituto. Informare il D.S.;
- 16) controllare la stretta osservanza, da parte del personale scolastico, degli alunni e delle loro famiglie, del Regolamento Interno, delle indicazioni contenute nel POF, delle circolari e degli ordini di servizio del D.S. Riferire al D.S. In caso di eventuali contravvenzione;
- 17) intervenire nelle Assemblee dei genitori e favorire iniziative didattiche anche in collaborazione con il territorio;
- 18) trasmettere all'Ufficio di Segreteria, il primo giorno non festivo di ogni mese, il conteggio delle ore eccedenti effettuate dagli insegnanti che hanno dato la disponibilità, secondo il modello prestampato;

- Compiti specifici:

- 19) procedere, al normale avvio dell'anno scolastico e agli adattamenti e aggiustamenti per esigenze didattiche e/o organizzative, dopo averli concordati con il D.S., dandone informazione all'Ufficio di Segreteria, per gli adempimenti di competenza;

20) controllare, con cadenza almeno bimestrale, che i registri di documentazione didattica (registro personale dell'insegnante, ivi compreso quello dell'insegnante di sostegno, Agenda di programmazione, PEI dei portatori di handicap, verbale dei consigli di classe e delle riunioni di classe) e delle assenze degli alunni siano correttamente compilati; Riferire al Dirigente Scolastico in caso di mancata e/o di non corretta compilazione.

8.3) Responsabili di Plesso e della sicurezza e Referenti didattici

Data la presenza di diversi plessi, il Dirigente scolastico attribuisce l'incarico di responsabile di plesso e della sicurezza e di referente didattico a docenti sotto indicati, che vengono incaricati di svolgere le seguenti attività:

- Raccordo con il Dirigente Scolastico e/o i collaboratori e il DSGA per il funzionamento e l'andamento generale del plesso;
- Coordinamento e controllo delle attività dei collaboratori scolastici in servizio nel plesso (solo i Responsabili di Plesso e della sicurezza);
- Comunicazione con le famiglie e con i docenti della scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di 1° grado, in relazione al ruolo ricoperto;
- Verifica giornaliera delle assenze e sostituzione del personale docente della scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di 1° grado, in relazione al ruolo del plesso secondo criteri di efficacia ed equità;
- Raccordo con il Coordinatore della Sicurezza e segnalazione tempestiva delle emergenze di tutto il plesso (solo i Responsabili di Plesso e della sicurezza);
- Segnalazione tempestiva, al responsabile della sicurezza, delle problematiche inerenti le condizioni di sicurezza del plesso ai fini della prevenzione dei rischi (solo i Referenti didattici);
- Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- Sostituzione del responsabile di plesso nel caso di assenza dello stesso (solo i Referenti didattici);

Responsabili di plesso e della sicurezza		
	Resp di plesso	Ref. didattici
Plesso Giusti	Caccamo L.	Verga Lucia
Plesso Fava	Liotta A.	Caramma S.
	Bottaro M(C. M.)	Burgio Maria
Plesso Pirandello Infanzia	Buonannata Santa	
Plesso Marchesa	Cannarella Maria	
Pirandello prim.	Galbo Maria	

8.4) Referente per la sicurezza

Il referente per la sicurezza, individuato nella persona **del Prof. Davide Branciamore**, è incaricato a svolgere i seguenti compiti:

- Sovrintendere alla verifica del rispetto della normativa riguardante la sicurezza e segnalazione al Dirigente Scolastico, al RSPP e al RLS di eventuali interventi;
- Verificare che la documentazione relativa ai controlli sulla sicurezza sia costantemente aggiornata;
- Raccordo con il Dirigente Scolastico, RSPP, RLS ed i Responsabili di plesso;
- Relazione finale sull'attività svolta con l'indicazione di eventuali criticità rilevate ed individuazione delle modalità risolutive.

9) I SERVIZI DI SEGRETERIA

9.1) Premessa

La gestione e amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

Il DSGA curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente.

L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01 e D.A. Regione Sicilia n. 895/2001) sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntata al massimo della trasparenza.

Nell'organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e le disposizioni saranno sempre puntuali.

La Segreteria agevolerà gli utenti con il ricevimento di mattina tre volte a settimana e, due volte alla settimana, anche di pomeriggio, come specificato nel paragrafo 2.2) *“Come contattarci”* e sotto trascritto:

- Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,30.
- Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Dovrà continuare il processo di dematerializzazione tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente. A tal fine sarà agevolata la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

9.2) Incarichi specifici personale amministrativo

Gli assistenti amministrativi che operano al I Istituto comprensivo “De Amicis” di Floridia sono sei; dell’ufficio di segreteria fa parte una CO.CO.CO.

Il lavoro degli assistenti amministrativi è ripartito nelle seguenti sezioni:

- Didattica ed infortuni
- Amministrazione del personale
- Protocollo ed affari generali
- Gestione del servizio personale ATA
- Gestione Contabile Personale
- Gestione beni e servizi

La ripartizione dei compiti assegnati a ciascuno è operata in base alla funzionalità ed alla competenza ed esperienza acquisite durante il servizio prestato.

La CO.CO.CO. assegnata al nostro Istituto collaborerà nel settore del protocollo, facilitando i rapporti con l’utenza (Front Office) e l’archiviazione (conservazione nel titolare dei documenti, smistamento della posta come da disposizioni del DS, smistamento delle circolari).

10) IL PERSONALE DELLA SCUOLA

10.1) FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE (Art. 3, comma 2, lettere “a” e “b” del decreto)

Sulla base di quanto specificato ai precedenti paragrafi e delle norme ordinamentali scolastiche, si individuano i seguenti posti-docenti (articolato per scuola dell’infanzia, primaria, secondaria, posti comuni, sostegno e di potenziamento):

SCUOLA DELL’INFANZIA:

- N° posti comuni → 36
- N° posti specialiste IRC → 3
- N° posti di sostegno → 5

SCUOLA PRIMARIA:

- N° posti comuni → 29
- N° posti specialiste di Inglese → 1
- N° posti specialiste IRC → 3

- N° posti di sostegno→10

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Disciplina	POSTI
Italiano, Storia Geografia e Attività di approfondimento in materie letterarie	11 (9 organico di diritto +2 docenti nell'organico di fatto del corrente anno scolastico causa part-time docenti ed incremento di ore)
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	2 + spezzone di 15 ore
Francese	2
Arte e immagine	2(+1 docente nell'organico di fatto del corrente anno scolastico causa part-time)
Educazione Fisica	2
Musica	2
Religione cattolica	2
Strumento musicale	4 →1 pianoforte, 1 violino, 1 chitarra, 1 clarinetto (nel corrente anno scolastico la cattedra di clarinetto è assegnata a due docenti)
Sostegno	7

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Come è noto la legge 107/15 ha introdotto la dotazione organica di potenziamento, finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche.

La definizione dell'organico di potenziamento, che risponde agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L.107 commi 7 e 85, che tiene conto di quanto definito nel RAV e nel PDM e dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, comprende:

Per la scuola primaria:

- ✓ **un fabbisogno di 24h/sett. per la copertura dell'esonero conferito al docente collaboratore del DS (art. 34 CCNL) con delega alla funzione vicaria, ins. Tata Salvatrice.....24h/sett**
- ✓ la costituzione dei seguenti **laboratori di potenziamento**:
 - n° 2 lab. di potenziamento in Italiano per un totale di.....10h/sett;
 - n° 2 lab.di potenziamento in Inglese per un totale di8 h/sett;
 - n° 2 lab.di potenz. per le comp. matem. ,logiche e scientifiche per un totale.....10h/sett;
 - n° 2 lab. di potenziamento in musica e arte per un totale di..... 6h/sett;
 - n° 2 lab. di potenziamento nelle competenze digitali per un totale di.....8h/sett;

- n° 2 lab. di potenziamento nell'area psico-motoria per un totale di.....6h/sett;
- ✓ sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia..... 40h/sett.

TOTALE..... 88 h/sett

Posti di potenziamento scuola primaria: 4 + 1 per la copertura dell'esonero conferito al docente collaboratore del DS (art. 34 CCNL) con delega alla funzione vicaria, ins. Tata Salvatrice

✚ Per la scuola secondaria di primo grado

Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Progetti e Corsi di recupero/potenziamento	Ore di utilizzo
A043 Materie letterarie nella scuola media	600	300	300	600
A345 Lingua Inglese	600	450	150	600
A059 Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	600	300	300	600
A032 Musica nella scuola media	600	400	200	600

Posti di potenziamento scuola secondaria di primo grado: 4

Posti di potenziamento sostegno: 1

10.2) FABBISOGNO DI PERSONALE ATA (Art. 3, comma 3 del decreto)

Considerando il numero di alunni iscritti, la media del personale ATA nell'organico dell'Istituto negli ultimi tre anni, il numero di plessi di cui si compone l'Istituto e la loro strutturazione su più piani, la presenza dell'indirizzo musicale che obbliga all'apertura pomeridiana dei locali, il fabbisogno per il triennio 2016-2019 risulta il seguente:

- personale CS: N° 20 posti;

- personale AA: N° 6 posti.

11) IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

Come già esplicitato nel paragrafo 4.7, **con il progetto PON Programmazione 2014/2020 si vuole ampliare la rete LAN/WLAN per tutti i plessi dell'Istituto** (Candidatura n.6313 1-9035 del 13/7/2015- FESR – Realizzazione e ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN) **ed estendere il processo d'innovazione anche alla scuola dell'infanzia** (candidatura N. 131582 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI). Quest'ultimo progetto è destinato agli alunni del primo ciclo, con particolare riferimento agli alunni di scuola dell'infanzia: attraverso la realizzazione di **'laboratori mobili'**, dislocati all'interno dei quattro plessi di scuola dell'infanzia, si realizzeranno degli ambienti digitali che consentiranno, a livello didattico/metodologico, l'educazione al pensiero'computazionale' nell'ambito del curricolo verticale. E' inoltre previsto un **modulo per l'accesso dell'utenza ai servizi digitali della scuola** che permetterà di migliorare la comunicazione scuola-famiglia.

Al plesso Fava, dove sono ubicate classi di scuola materna, primaria e secondaria di primo grado abbiamo un'aula lettura che potrebbe diventare la biblioteca del plesso, permettendo agli alunni di usufruirne per migliorare le competenze base in italiano, che è una delle priorità individuate nel RAV; per poter diventare una biblioteca, la nostra aula lettura ha bisogno di adeguamenti infrastrutturali e materiale quali scaffali, espositori, contenitori, oltre al mobilio; il nostro istituto si riserva di partecipare ad eventuali bandi che permettano tale realizzazione.

12) PIANO DI MIGLIORAMENTO

12.1) Priorità, traguardi ed obiettivi

Il Piano è stato sviluppato a partire dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, quelli che sono stati i punti di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Rafforzare le competenze di base (italiano e matematica) rispetto alla situazione di partenza
- 2) Rafforzare le competenze chiave e di cittadinanza
- 3) Migliorare la continuità fra i diversi ordini di scuola

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Migliorare i risultati nelle prove di italiano e matematica rispetto alle scuole con ESCS simile
- 2) Ridurre le percentuali di alunni collocate nei livelli 1 e 2 delle prove
- 3) Favorire la cittadinanza attiva e la partecipazione degli studenti alla vita della scuola
- 4) Strutturare e utilizzare strumenti formali per monitorare i risultati a distanza

L'individuazione degli obiettivi di miglioramento ha tenuto conto degli esiti delle classi in italiano e matematica riscontrati nelle prove Invalsi e dai dati emersi nella subarea "Dimensione relazionale" del Questionario Scuola, in merito agli episodi problematici riguardanti gli studenti.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Potenziare l'equità dei risultati delle classi predisponendo prove comuni iniziali, intermedie e finali per disciplina con griglie di valutazione.
- 2) Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per le varie discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado.
- 3) Migliorare i processi inerenti la continuità tra ordini di scuola (infanzia – primaria - secondaria di 1° - secondaria di 2°)

L'individuazione degli obiettivi di miglioramento ha tenuto conto dei livelli più bassi riscontrati nelle rubriche di valutazione sia per gli esiti che per i processi.

12.2) Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

Le scelte operate nel piano sono state dettate anche dai risultati delle prove INVALSI; di seguito si evidenziano i punti di forza e di debolezza.

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove del 2014 di Italiano e di Matematica risulta che le classi II Primaria si collocano oltre (5 %) i valori di riferimento regionali, macroareali e nazionali; le classi V Primaria sono abbastanza in linea con i valori di riferimento regionali e macroareali ma più bassi (- 6,5 %) di quelli nazionali; le classi III della scuola secondaria di 1 grado hanno ottenuto un punteggio significativamente superiore (> 5 %) rispetto ai valori regionali, macroareali e nazionali.

Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove del 2014 di Italiano e di Matematica risulta che le classi III della scuola secondaria di 1 grado si discostano molto poco fra loro e rispetto ai valori medi d'istituto.

La distribuzione degli studenti di 2^a primaria per livelli di apprendimento in italiano è maggiore nella fascia alta (livello 4 e 5), in matematica la distribuzione è nella fascia medio-alta (livelli 3-4-5).

La distribuzione degli studenti di 3^a di scuola Secondaria di 1° per livelli di apprendimento in italiano è maggiore nella fascia media (livelli 2-3-4), in matematica è maggiore nella fascia medio-alta (livello 3-4-5).

ed i seguenti **punti di debolezza**:

Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove del 2014 di matematica ed in modo più marcato nelle prove di Italiano, risulta che le classi II e V della Scuola Primaria testate si discostano molto fra loro e rispetto ai valori medi d'istituto.

La distribuzione degli studenti di 5^a primaria per livelli di apprendimento in italiano e in matematica è maggiore nella fascia bassa (livello 1-2).

12.3) Piano di miglioramento: dal RAV ai progetti

Il Piano di Miglioramento (PdM) prende avvio dalle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), le quali si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	PROGETTI
Risultati nelle prove standardizzate	Rafforzare le competenze di base (italiano e matematica) rispetto alla situazione di partenza	<ol style="list-style-type: none"> Migliorare i risultati nelle prove di italiano e matematica rispetto alle scuole con ESCS simile Ridurre le percentuali di alunni collocate nei livelli 1 e 2 delle prove 	<ul style="list-style-type: none"> Il giornale d'istituto BiblioTIAMO Una scuola per tutti: recupero /potenziamento La svolta Imparare la matematica divertendosi Latino alla scuola media
Competenze chiave e di cittadinanza	Rafforzare le competenze chiave e di cittadinanza	<ol style="list-style-type: none"> Favorire la cittadinanza attiva e la partecipazione degli studenti alla vita della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione curriculare relativa al rafforzamento delle competenze chiave e di cittadinanza elaborata sulla base del curricolo verticale d'Istituto. Cultura e tradizioni La notte stellata Progetto pedagogico: "Io ti ascolto" Alla scoperta dei nostri territori Un coro da "In canto" Esperienze di recupero-potenziamento ed integrazione attraverso la musico-terapia Trinity Nuova ECDL Progetto "Français à l'école primaire" "Teatro in lingua straniera"

			<ul style="list-style-type: none"> • “Sport a scuola”
Risultati a distanza	Migliorare la continuità fra i diversi ordini di scuola	4. Strutturare e utilizzare strumenti formali per monitorare i risultati a distanza	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto continuità o orientamento • Trinity • Nuova ECDL • Cultura e tradizioni • Progetto “Français à l'école primaire”

I **traguardi di lungo periodo** riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	PROGETTI
a) Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziare l'equità dei risultati delle classi predisponendo prove comuni iniziali, intermedie e finali per disciplina con griglie di valutazione. 2. Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per le varie discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado. 	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di aggiornamento per i docenti sulla valutazione con l'uso di criteri omogenei per le varie classi e utilizzando griglie di valutazione.
d) Continuità e orientamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare i processi inerenti la continuità tra ordini di scuola (infanzia – primaria - secondaria di 1° - secondaria di 2°) 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto continuità e orientamento • Trinity • Nuova ECDL • Cultura e tradizioni • Progetto “Français à l'école primaire”

13) LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

13.1) Riferimenti normativi

Il C.C.N.L. 29-11-2007 contempla:

- **all'art. 63** la formazione in servizio del personale;
- **all'art. 66** prevede la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti e al personale ATA

Legge 107 sulla Buona scuola

-**all'art.12**.che da un respiro triennale ai percorsi di formazione del personale docente e ATA, seppure in un'ottica di flessibilità. Infatti, il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

13.2) Premessa

Lo sviluppo professionale dei docenti è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento. Va inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani.

Premesso che la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- **costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;**
- **innalzamento della qualità della proposta formativa;**
- **valorizzazione professionale**

il Piano Triennale di Aggiornamento e Formazione, deliberato dal Collegio dei Docenti, vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- Essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituto per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;
- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica e del recupero della competenze linguistiche e logico-

matematiche; necessità/ criticità emerse nel RAV d'Istituto ed esplicitati nel piano di miglioramento.

Ciò premesso, la formazione in servizio dei docenti del 1° Istituto Comprensivo “ De Amicis “ di Florida si muove lungo una triplice direzione:

1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO

- intervenire sulle abilità di base (italiano e matematica) per lo sviluppo dei processi di apprendimento;
- favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline

2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE

- aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico (attenzione ai deficit riguardanti l'apprendimento: *dislessia, disgrafia e discalculia*, deficit attentivi e della concentrazione, ecc.);
- consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;
- migliorare le conoscenze dei docenti riguardo la verifica e la valutazione in modo da:
 - potenziare l'equità dei risultati delle classi predisponendo prove comuni iniziali, intermedie e finali per disciplina con griglie di valutazione.
 - utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per le varie discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

3. IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO “DOCENTI-STUDENTI-GENITORI” E SUL SOCIALE

- promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori.

Nell'impostare il Piano Triennale per la formazione e l'aggiornamento particolare attenzione è stata riservata al tema della **sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola**: sono infatti previsti interventi formativi per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole.

Tali interventi formativi sono previsti per il personale docente ed ATA.

Per quanto concerne la formazione per il solo personale ATA, la DSGA si riserva di aderire alle iniziative di formazione che verranno proposte dal Ministero o da altri Enti e che siano in linea con le esigenze amministrative dell'Istituto.

- ✚ **Corso di formazione sulla programmazione e valutazione per competenze con particolare attenzione all'uso di criteri omogenei per le varie classi e utilizzando griglie di valutazione; metodologie didattiche innovative per la valorizzazione delle eccellenze e il recupero degli alunni Bes**

Date: A.S: 2016/2017; 2017/2018

Destinatari: docenti si scuola primaria e secondaria di 1° grado

Sede del corso: sede centrale

- ✚ **Corso di formazione sulle competenze digitali del personale docente. Piano nazionale scuola digitale**

L'attuazione del presente corso di formazione è subordinato alla ricezione dei fondi FESR candidatura N. 131582 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI;

Date: AA.SS: 2016/2017-2017/2018-2018/2019

Destinatari: docenti dell'istituto

Sede del corso: Aula di informatica dell'Istituto

- ✚ **Corsi Sicurezza**

Date anni scolastici 2016/2017-2017/2018-2018/2019

Richiami relativi alla formazione di primo soccorso e antincendio

Date: da definire

Destinatari: Personale Docente ed ATA dell'Istituto con formazione che necessita di richiamo.

NOTA: Ai corsi indicati in tabella potranno aggiungersi corsi autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza e dagli EE. LL. durante l'anno scolastico.